



*Il Ministro degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME
11 Mag 2022
Prot. n. 3309/C3UE/
C11COMINT

Prot. 075660

Roma, 10 maggio 2022

Cari Presidenti e Amministratori Delegati,

sono lieto di inviarvi “I PNRR degli altri paesi UE: opportunità per le imprese italiane”, un’agile guida elaborata dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale con il concorso della rete diplomatica per offrire alle aziende italiane utili ed approfondite informazioni sui progetti che gli altri paesi dell’Unione Europea intendono finanziare nel quadro dei rispettivi Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza.

Tali Piani comprendono in effetti un ampio ventaglio di progettualità che spaziano dalla costruzione o ammodernamento delle infrastrutture all’efficientamento energetico degli edifici, dalla produzione di energia verde alla mobilità sostenibile, dalla fornitura di beni alla digitalizzazione d’impresa e delle amministrazioni pubbliche, intesa nel senso più ampio e comprensiva anche di settori quali quello della cyber-sicurezza.

La portata e gli obiettivi dei singoli Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza costituiscono una nuova opportunità anche per le imprese italiane che, ne sono certo, sapranno far valere competenze e capacità uniche, concorrendo tanto alla miglior realizzazione delle diverse progettualità quanto, al contempo, a promuovere all’estero l’immagine di un’Italia rivolta al futuro.

Luigi Di Maio



Elenco destinatari in allegato

Massimiliano Fedriga
Presidente della Conferenza delle Regioni
e delle Province Autonome

Carlo Ferro
Presidente ICE-Agenzia

Giovanni Gorno Tempini
Presidente Cassa Depositi e Prestiti

Rodolfo Errore
Presidente SACE

Pasquale Salzano
Presidente SIMEST

Carlo Bonomi
Presidente Confindustria

Antonio Patuelli
Presidente Associazione Bancaria Italiana

Andrea Prete
Presidente Unioncamere

Maurizio Danese
Presidente AEFI

Mino Dinoi
Presidente AEPI

Marcello Minenna
Direttore Generale
Agenzia delle Dogane

Giulio De Carli
Presidente Air Tech Italy

Mauro Lusetti
Presidente Alleanza delle Cooperative Italiane

Matteo Lunelli
Presidente Altagamma

Gabriele Buia
Presidente ANCE

Filippo Girardi
Presidente ANIE

Stefano Messina
Presidente Assarmatori

Stefano Messina
Presidente Assarmatori

Carlo Capasa
Presidente Camera Nazionale della
Moda

Giacomo Basso
Presidente Casartigiani

Stefano Fugazza
Presidente CLAAI

Francesco Galietti
Direttore Nazionale Clia Cruise
Line International Association

Roberta Datteri
Vice Presidente nazionale di CNA

Ettore Prandini
Presidente Coldiretti

Massimiliano Giansanti
Presidente Confagricoltura

Maurizio Casasco
Presidente Confapi

Filippo Ribisi
Vice Presidente Nazionale
Confartigianato

Dino Scanavino
Presidente CIA (Confederazione
Italiana Agricoltori)

Guido Nicolini
Presidente Confetra

Paolo Agnelli

Presidente Confimi Imprese

Guido D'Amico

Presidente Confimprese Italia

Agostino Re Rebaudengo

Presidente Confindustria – Elettricità Futura

Massimiliano Boggetti

Presidente Confindustria Dispositivi Medici

Mario Mattioli

Presidente Confitarma

Roberto Capobianco

Presidente Conflavoro PMI

Elbano de Nuccio

Presidente Consiglio Nazionale Dottori
Commercialisti e degli esperti contabili

Franco Verrascina

Presidente Copagri

Massimo Scaccabarozzi

Presidente Farminindustria

Ivano Vacondio

Presidente Federalimentare

Antonio Lombardi

Presidente Federcepi Costruzioni

Claudio Feltrin

Presidente Federlegnoarredo

Stefano Cuzzilla

Presidente Federmanager

Alessandro Malavolti

Presidente FederUnacoma

Luigi Scordamaglia

Consigliere Delegato Filiera Italia

Carla Tomasi

Presidente Finco

Alberto Bonisoli

Presidente Formez

Andrea Viero

Presidente Invitalia

Gabriele Scicolone

Presidente OICE

IMPRESE

<p>Michaela Castelli Presidente ACEA</p>	<p>Gerrit Marx Amministratore Delegato Iveco</p>
<p>Giuseppe Zampini Presidente ANSALDO ENERGIA</p>	<p>Fabrizio Di Amato Presidente Maire Tecnimont</p>
<p>Diana Bracco Presidente BRACCO</p>	<p>Vito Pertosa Presidente Mermec</p>
<p>Francesco Starace Amministratore Delegato Enel</p>	<p>Paolo Pizzarotti Presidente Impresa Pizzarotti & C. S.p.A.</p>
<p>Claudio Descalzi Amministratore Delegato ENI</p>	<p>Valerio Battista Amministratore Delegato Gruppo Prysmian</p>
<p>Edoardo Garrone Presidente ERG</p>	<p>Marco de Eccher Presidente Rizzani de Eccher</p>
<p>Franco Fontana Amministratore Delegato Esaote</p>	<p>Francesco Caio Amministratore Delegato Saipem</p>
<p>Toni Volpe Amministratore Delegato Falk Renewables</p>	<p>Stefano Venier Amministratore Delegato SNAM</p>
<p>Andrea Lombardi Presidente e Amministratore Delegato Fata S.p.A.</p>	<p>Pietro Labriola Amministratore Delegato e Direttore Generale Gruppo TIM</p>
<p>Luigi Ferraris Amministratore Delegato Ferrovie dello Stato</p>	<p>Stefano Antonio Donnarumma Amministratore Delegato e Direttore Generale TERNA</p>
<p>Umberto Tosoni Amministratore Delegato Gruppo Gavio</p>	<p>Andrea Orcel Amministratore Delegato UniCredit</p>
<p>Federico Ghella Vice Presidente Ghella</p>	<p>Pietro Salini Amministratore Delegato WeBuild</p>
<p>Antonio Liguori Presidente e Amministratore Delegato Industria Italiana Autobus S.p.A.</p>	
<p>Carlo Messina Consigliere Delegato e CEO di Intesa Sanpaolo</p>	



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale



I PNRR DEGLI ALTRI PAESI UE

OPPORTUNITÀ PER LE IMPRESE ITALIANE

SOMMARIO

PREFAZIONE	3
NOTA METODOLOGICA	4
AUSTRIA	7
BELGIO	10
CIPRO	13
CROAZIA	16
DANIMARCA	19
ESTONIA	22
FINLANDIA	25
FRANCIA	28
GERMANIA	31
GRECIA	34
IRLANDA	37
LETTONIA	40
LITUANIA	43
LUSSEMBURGO	46
MALTA	49
PORTOGALLO	52
REPUBBLICA CECA	56
REPUBBLICA SLOVACCA	59
ROMANIA	62
SLOVENIA	65
SPAGNA	68
BULGARIA	72
PAESI BASSI	75
POLONIA	78
SVEZIA	81
UNGHERIA	84

PREFAZIONE

Nel solco tracciato dal “Patto per l’Export”, è con piacere che presento questa brochure, frutto del lavoro di squadra condotto dalla Farnesina e dalla sua rete diplomatica per disporre di una panoramica agile ed immediata delle opportunità che i Piani di Ripresa e Resilienza degli altri paesi dell’Unione Europea, varati in attuazione del Next Generation EU, possono offrire alle aziende italiane.

Si tratta di un’occasione nuova e, come accade per molte delle iniziative adottate in risposta alla pandemia, di portata eccezionale, tanto nei volumi stanziati quanto nell’ambizioso obiettivo di rendere l’Europa più verde, digitale e resiliente e, soprattutto, pronta a cogliere le sfide presenti e future.

L’apprezzamento e l’affermazione delle aziende italiane sui mercati internazionali testimoniano competenze e capacità uniche che, ne sono certo, potranno concorrere in maniera significativa al miglior successo dei Piani di Ripresa e Resilienza degli altri paesi UE e al contempo contribuire al più ampio impegno del Sistema-Paese per promuovere l’immagine di un’Italia dinamica e innovativa.



Luigi Di Maio
Ministro degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

NOTA METODOLOGICA

Il presente lavoro è frutto della rielaborazione curata dalla Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale di informazioni e dati raccolti presso le sedi della rete diplomatica nei paesi UE, che hanno adottato o hanno avviato il processo di approvazione del proprio Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), e resi disponibili dalla Commissione Europea.



Per quanto le informazioni raccolte siano particolarmente eterogenee, in dipendenza di priorità, volumi ed impatto di ciascun PNRR, per ognuno dei paesi UE è stata elaborata una scheda comprensiva di una sezione con informazioni generali e di *governance*, una sezione descrittiva dei settori prioritari perseguiti da ciascun Piano e delle opportunità che essi offrono alle imprese italiane per la messa a frutto delle loro capacità ed *expertise* e, infine, una tabella di dettaglio dei principali stanziamenti previsti da ciascun Piano con indicazioni dell'area o progetto di investimento e relativo importo.

In aggiunta, ed in linea con lo scopo generale del lavoro che è quello di fornire a “colpo d’occhio” informazioni di interesse per le imprese italiane in merito alle possibilità di collaborazione che possono essere offerte dai diversi PNRR, ogni scheda è stata arricchita con una “green tag” ed una “digital tag” che forniscono misure sintetiche, elaborate dalla Commissione UE, relative all’impatto del Piano di ciascuna paese nel perseguire sia la transizione verde sia la transizione digitale (le c.d. “transizioni gemelle”).

Il presente documento fotografa lo stato di adozione/avanzamento dei PNRR negli altri Paesi UE al 15 aprile 2022. Esso, tuttavia, si riferisce ad un quadro in continua evoluzione che, con ogni probabilità, potrà subire aggiornamenti e modifiche nei mesi a venire. Per tale ragione, consigliamo a tutte le imprese interessate ad approfondire gli aspetti o i singoli progetti relativi ai PNRR degli altri Paesi UE di prender contatto con gli Uffici Commerciali delle nostre Ambasciate in essi accreditate oltre che di consultare regolarmente le pagine web dedicate della Commissione Europea (https://ec.europa.eu/info/business-economy-euro/recovery-coronavirus/recovery-and-resilience-facility_en e https://ec.europa.eu/economy_finance/recovery-and-resilience-scoreboard/country_overview.html?lang=en)

Amb. Lorenzo Angeloni
Direttore Generale
per la Promozione del Sistema Paese



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale



PIANI NAZIONALI DI RIPRESA E RESILIENZA

GIA' APPROVATI

AUSTRIA
BELGIO
CIPRO
CROAZIA
DANIMARCA
ESTONIA
FINLANDIA
FRANCIA
GERMANIA
GRECIA

IRLANDA
LETONIA
LITUANIA
LUSSEMBURGO
MALTA
PORTOGALLO
REPUBBLICA CECA
REPUBBLICA SLOVACCA
ROMANIA
SLOVENIA
SPAGNA



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

Diplomazia
Economica
Italiana

€ **4,5**
miliardi di Euro

AUSTRIA



58,7%

Impatto Transizione verde



52,8%

Impatto Transizione digitale

AUSTRIA

ENTITÀ: € 4,5 miliardi

INFORMAZIONI GENERALI E GOVERNANCE:

- Il PNRR austriaco, del valore di 4,5 miliardi, sarà attuato entro il 2026. Si prevede la concessione di contributi statali per lo sviluppo di diversi programmi o misure, alcuni dei quali sono attualmente in corso o già terminati. Nel quadro dell'attuazione del PNRR il Ministero delle Finanze funge da struttura di audit e di controllo. Vi è un'attività di coordinamento nell'ambito della "Österreichische Raumordnungskonferenz" (che include tutti i Ministeri, rappresentanti delle Regioni, Città e Comuni nonché le parti sociali). I vari settori di intervento fanno capo agli specifici Ministeri competenti: <https://www.bundeskanzleramt.gv.at/eu-aufbauplan/kontakt.html>.
- Nel quadro del Piano presentato alla Commissione e già approvato, sono dettagliati i singoli programmi, con particolare riferimento agli organismi competenti per l'attuazione e alle tempistiche.

SETTORI PRIORITARI E OPPORTUNITÀ:

- Il PNRR austriaco è basato principalmente su investimenti mirati alla protezione del clima e dell'ambiente e alla digitalizzazione. Nell'ambito dei progetti programmati, prevedono uno stanziamento rilevante le seguenti voci: "costruzioni di nuovi percorsi ferroviari e elettrificazione di ferrovie regionali" (543 milioni); "ampliamento delle reti a banda larga" (891 milioni); "trasporti a emissioni zero" (306 milioni); "investimenti ecologici in imprese" (504 milioni).
- Per le imprese italiane, opportunità per far valere la propria expertise potrebbero schiudersi nell'ambito delle **green technologies** e nella **mobilità sostenibile**, oltre che nell'**economia circolare** e nelle tecnologie orientate al futuro. Spazi di sviluppo potranno esservi anche nel campo della **ricerca scientifica**.

Dettaglio dei principali stanziamenti previsti

Settore d'intervento	Stanziamento previsto (mln Euro)
<i>Trasporti a emissioni zero</i>	306
<i>Nuovi percorsi ferroviari e elettrificazione di ferrovie regionali</i>	543
<i>Efficientamento energetico degli edifici</i>	159
<i>Economia circolare (di cui 60 milioni Costruzione/ammodernamento sistemi di smistamento)</i>	170
<i>Promozione per la riparazione di apparecchi elettrici ed elettronici</i>	130
<i>Trasformazione dell'industria alla neutralità climatica</i>	100
<i>Accesso all'educazione digitale</i>	172
<i>Ampliamento delle reti a banda larga</i>	891
<i>Fondo di digitalizzazione per la PA</i>	160
<i>Digitalizzazione delle PMI</i>	32
<i>Investimenti digitali in imprese</i>	69
<i>Investimenti ecologici in imprese</i>	504
<i>Investimenti in tecnologie promettenti (microelettronica, idrogeno)</i>	250
<i>Infrastrutture digitali per la ricerca</i>	30
<i>Promozione di centri sanitari di base</i>	100
<i>Promozione della scienza promettente, trasformativa e innovativa</i>	107



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale



€ **5,9**
miliardi di Euro



50%
Impatto Transizione verde



27%
Impatto Transizione digitale

BELGIO

ENTITÀ: € 5,9 miliardi

INFORMAZIONI GENERALI E GOVERNANCE:

- Il PNRR belga ha un valore complessivo di circa 5,9 miliardi (pari all'1,2% del PIL del Paese). Tale somma, disponibile per il periodo 2021-2026, è ripartita tra il Governo federale (1,45 miliardi di euro) e le entità federate: Regione Vallona 1,48 miliardi, Regione fiamminga 2,25 miliardi, Regione Bruxelles Capitale e comunità francofona e germanofona 0,72 miliardi).
- Il Piano è strutturato in riforme, volte ad eliminare quelle strozzature che impediscono lo sviluppo di una crescita duratura e sostenibile, e misure di investimento tese a rendere l'economia belga più "verde" nonché a massimizzare i benefici della trasformazione digitale ed accrescere la coesione sociale.
- Sul portale federale relativo (<https://my.publicprocurement.be/um/home.action>) saranno pubblicate le gare relative al PNRR belga.

SETTORI PRIORITARI E OPPORTUNITÀ:

- I 105 progetti di investimento e i 35 progetti di riforma ruotano attorno a **sei priorità strategiche**:
 - **Clima, sostenibilità e innovazione**: gli investimenti e le riforme previste si concentrano su rinnovo degli edifici, tecnologie energetiche, clima e ambiente.
 - **Trasformazione digitale**: prevede misure per rafforzare la *cybersecurity*, la digitalizzazione della PA e la diffusione del 5G.
 - **Mobilità**: i progetti riguardano lo sviluppo di infrastrutture pedonali e ciclabili, la modernizzazione della rete ferroviaria per lo scambio di merci e l'implementazione del trasporto intermodale tramite applicativi informatici.
 - **Sociale ed inclusione**: prevede misure relative all'istruzione, la formazione, le infrastrutture sociali e le pensioni.
 - **Economia del futuro e produttività**: interventi in favore di formazione e mercato del lavoro, supporto all'attività economica e all'economia circolare. In tale pilastro rientrano anche progetti relativi ai settori dell'aeronautica e dell'aerospazio.
 - **Finanze pubbliche**: miglioramento della qualità della spesa pubblica.

Dettaglio dei principali stanziamenti previsti

Settore d'intervento	Stanziamento previsto (mln Euro)
<i>Ammodernamento degli edifici</i>	1012
<i>Tecnologie energetiche emergenti</i>	608
<i>Clima e ambiente</i>	400
<i>Cybersecurity</i>	79
<i>Digitalizzazione della PA</i>	584
<i>Fibra ottica e 5G</i>	99,7
<i>Infrastrutture (pedonali e ciclabili)</i>	411
<i>Ripartizione modale (rete ferroviaria)</i>	672
<i>Trasporto sostenibile (trasporto pubblico)</i>	209
<i>Educazione 2.0</i>	442
<i>Formazione per persone vulnerabili</i>	165
<i>Infrastrutture sociali</i>	227
<i>Supporto all'attività economica</i>	439
<i>Formazione e mercato del lavoro</i>	371
<i>Economia circolare</i>	198



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale



CIPRO



1,2
miliardi di Euro



41%

Impatto Transizione verde



23%

Impatto Transizione digitale

ENTITÀ: €1,2 miliardi

INFORMAZIONI GENERALI E GOVERNANCE:

- Il Piano ha un valore complessivo di 1,2 miliardi e prevede l'impiego dei fondi in cinque macro aree: resilienza economica e competitività (36,4%), transizione ecologica (36,3%), mercato del lavoro e capitale umano (14%), transizione digitale (7,3%), sistema sanitario (6%).
- Con riferimento alla *governance* del Piano, la [Direzione Generale per i Programmi Europei, il Coordinamento e lo Sviluppo](#) (DG EPCD), organo indipendente che risponde direttamente al Ministero delle Finanze, è stata nominata autorità nazionale di coordinamento del PNRR (<http://www.dggrowth.mof.gov.cy>).
- Per la presentazione e la valorizzazione del PNRR, è stato creato un apposito **sito web** (www.cyprus-tomorrow.cy), mentre non è prevista la creazione di siti web dedicati per la pubblicazione delle gare e dei relativi bandi. Questi ultimi saranno pubblicati sul sito web della Direzione per gli appalti pubblici del Dipartimento del Tesoro (<https://www.eprocurement.gov.cy>). Si segnala, a proposito, che la maggior parte dei bandi sono pubblicati in lingua greca. Tenuto conto del contesto locale, si ritiene che la creazione di consorzi o partnership con imprese locali possano offrire maggiori possibilità di aggiudicazione.
- Per facilitare l'accesso al mercato cipriota da parte di operatori economici di altri Paesi, il Governo cipriota ha costituito l'Agenzia "Invest Cyprus", ovvero la Cyprus Investment Promotion Agency (CIPA) quale autorità dedicata ad attrarre e facilitare gli investimenti diretti nel Paese (<https://www.investcyprus.org.cy/>).

SETTORI PRIORITARI E OPPORTUNITÀ:

- Si segnalano i progetti riconducibili alla **transizione ecologica** a cui il PNRR cipriota prevede di destinare 269 milioni allo sviluppo delle energie rinnovabili, 91 milioni per la promozione del trasporto sostenibile e 87 milioni per la gestione delle risorse idriche e dei rifiuti solidi urbani (riciclaggio, raccolta differenziata, costruzione di centri per il trattamento e il riutilizzo dei rifiuti).
- Risulta di interesse la previsione circa l'installazione di **impianti fotovoltaici** connessi alla rete degli impianti di trattamento delle acque e delle stazioni di pompaggio dell'acqua.
- Altro settore di potenziale interesse è quello relativo alla **modernizzazione del sistema sanitario**, nel quale si prevede la riqualificazione di tre ospedali e il miglioramento dei reparti di primo soccorso presenti nelle strutture pubbliche.

Dettaglio dei principali stanziamenti previsti

Settore d'intervento	Stanziamento previsto (mln Euro)
<i>Sviluppo delle energie rinnovabili</i>	269
<i>Promozione della mobilità sostenibile</i>	91
<i>Gestione delle risorse idriche (progetti infrastrutturali per accrescere la disponibilità idrica) e dei rifiuti solidi urbani</i>	87
<i>Modernizzazione del sistema sanitario</i>	74
<i>Diversificazione dell'economia</i>	166
<i>Infrastrutture per la connettività digitale</i>	53
<i>Promozione dell'e-government</i>	36



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale



€ **6,3**
miliardi di Euro

+ **3,6 mld**
co-finanziamento nazionale



40,3%

Impatto Transizione verde



20,4%

Impatto Transizione digitale

CROAZIA

ENTITÀ: € 6,3 miliardi (più 3,6 miliardi di co-finanziamento nazionale)

INFORMAZIONI GENERALI E GOVERNANCE:

- Il Piano consiste in un totale di 76 riforme e 146 investimenti. Il 40,3% dei fondi è allocato per la transizione verde, mentre il 20,4% per la transizione digitale. Il PNRR croato presenta un forte focus sulla ristrutturazione degli edifici post terremoto, anche in ottica di riqualificazione energetica.
- Le gare d'appalto pubbliche saranno rese disponibili su un sito governativo (<https://eojn.nn.hr/>), in lingua croata.

SETTORI PRIORITARI E OPPORTUNITÀ:

- Le progettualità di interesse per le imprese italiane possono rinvenirsi nei seguenti settori:
 - **Digitalizzazione.** In particolare, meritano attenzione i progetti relativi: alla digitalizzazione della PA a favore del settore imprenditoriale; alla digitalizzazione delle imprese croate tramite un sistema di voucher e mediante contributi a fondo perduto; al sostegno dei centri digitali per l'innovazione.
 - **Infrastrutture e trasporti sostenibili.** Il focus principale riguarda il sistema ferroviario. Nello specifico, di interesse per le imprese italiane risultano i progetti riguardanti la costruzione di nuove tratte delle linee ferroviarie croate, l'ammodernamento di quelle esistenti, l'introduzione di tecnologie verdi nel trasporto ferroviario e l'aggiornamento del sistema informatico dei treni.
 - **Ricostruzione e prevenzione antisismica.** L'efficientamento degli edifici e la ricostruzione degli edifici danneggiati dal terremoto costituiscono ulteriori ambiti di potenziale opportunità.

Dettaglio dei principali stanziamenti previsti

Settore d'intervento	Stanziamento previsto (mln Euro)
<i>Sostenibilità strutturale dell'economia e transizione verde</i>	593
<i>Investimenti a fondo perduto in capacità tecnologiche</i>	160
<i>Sostegno alle imprese per la transizione verde</i>	226
<i>Contributi per start-up</i>	19
<i>Sovvenzioni per la digitalizzazione</i>	28
<i>Rivitalizzazione, costruzione, digitalizzazione sistema energetico e infrastruttura per la decarbonizzazione del sistema energetico</i>	477
<i>Supporto all'efficienza energetica, al teleriscaldamento e all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili</i>	168
<i>Bio-raffineria per la produzione di biocarburanti avanzati Sisak</i>	320
<i>Progetti per la gestione sostenibile dei rifiuti</i>	167
<i>Sviluppo delle acque pubbliche reflue</i>	403
<i>Sviluppo dell'approvvigionamento idrico pubblico</i>	138
<i>Sistema elettronico di pagamento dei pedaggi</i>	71
<i>Progetti sulla rete ferroviaria</i>	
<ul style="list-style-type: none"> • <i>sviluppo tratto ferroviario Dugo Selo-Novska (141 mln Euro)</i> • <i>ammodernamento tratto Oštarije-Knin-Split (40 mln Euro)</i> • <i>rimozione colli di bottiglia (20mln Euro)</i> • <i>ammodernamento tratto ferroviario Zagreb Kustošija-Zagreb ZK -Zagreb GK (29 mln Euro)</i> 	230
<i>Acquisto/costruzione di navi passeggeri per il traffico di linea costiero</i>	41
<i>Ammodernamento traffico tramviario</i>	60
<i>Rete di infrastrutture logistiche per il rafforzamento della catena produttiva di mercato nel settore della frutta/verdura</i>	82
<i>Turismo sostenibile, innovativo, resiliente</i>	167
<i>Sviluppo strutture e attrezzature sanitarie</i>	34
<i>Approvvigionamento di attrezzatura per la prevenzione/diagnosi/trattamento di persone affette da tumore</i>	85
<i>Rinnovo energetico degli edifici</i>	133
<i>Ristrutturazione degli edifici danneggiati dai terremoti del 2020, con focus sul rinnovo energetico</i>	588



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale



€ **1,5**
miliardi di Euro



59%

Impatto Transizione verde



25%

Impatto Transizione digitale

DANIMARCA

ENTITÀ: € 1,5 miliardi

INFORMAZIONI GENERALI E GOVERNANCE:

- Il PNRR danese si concentra prevalentemente sull'accelerazione del processo delle *twin transitions*: transizione energetica (59% delle risorse disponibili) e transizione digitale (25% dei fondi).
- Vi è una **sovrapposizione di finanziamenti nazionali ed europei**: infatti, ai fondi erogati dall'UE, la Danimarca aggiungerà un importo simile di fondi nazionali.
- Nel settore dei trasporti, gli investimenti in ambito PNRR integrano l'ambizioso Piano Infrastrutturale adottato lo scorso giugno, che prevede stanziamenti per l'ammodernamento sostenibile della rete stradale e ferroviaria per un totale di 14,3 miliardi di Euro tra il 2022 e il 2035.
- Gli investimenti previsti nell'ambito del PNRR saranno gestiti dai singoli Ministeri competenti. Non è previsto un sito dedicato per le gare d'appalto, che saranno pubblicate a cura della Danish Competition and Consumer Authority (www.udbud.dk).
- Per quanto riguarda gli interventi di ammodernamento della rete stradale e dei ponti, le relative gare saranno gestite dal Danish Road Directorate, dipendente dal Ministero dei Trasporti.
- L'Agenzia delle Ferrovie Banedanmark pubblica, in lingua inglese, le informazioni relative alle gare su un sito dedicato alle imprese estere: <https://uk.banedanmark.dk/>.
- Informazioni in merito alle gare per le infrastrutture stradali, sono fornite dal Danish Road Directorate, in lingua inglese, sul sito: <https://udbudsportalen.app.vd.dk/en/ongoing>

SETTORI PRIORITARI E OPPORTUNITÀ:

- Nell'ambito delle risorse stanziati per la transizione energetica occorre prendere in considerazione in particolare una misura: il “**Sostegno del trasporto sostenibile**” (259 milioni), che include l'incentivazione alla rottamazione di vecchie auto diesel, la costruzione di piste ciclabili e infrastrutture per biciclette elettriche, oltre al supporto per l'acquisto di traghetti elettrici.
- Ulteriori opportunità per le nostre imprese potrebbero collocarsi nell'ambito della **transizione energetica**. Nello specifico, risultano di potenziale interesse il settore del **trasporto sostenibile** (automotive, traghetti green), l'**elettificazione della rete ferroviaria** (trattata marginalmente nel PNRR e più dettagliatamente nel piano infrastrutture danese 2020-2035) e l'**efficientamento energetico degli edifici**. Si

ravvisano possibilità di partnership e posizionamento nel mercato locale di imprese italiane anche nel settore dell'**economia circolare** e nel **trattamento dei rifiuti**.

- Specialmente nel campo delle **costruzioni**, le possibilità di aggiudicazione di lavori per le imprese italiane sono significative, grazie alla presenza consolidata nel Paese di società impegnate nella realizzazione di importanti opere pubbliche (infrastrutture, ponti, ospedali, impiantistica).
- Interessanti opportunità sussistono nel settore della **transizione digitale** ove gli interventi previsti mirano a sostenere la digitalizzazione delle piccole e medie imprese, facilitare l'attuazione della nuova strategia digitale nazionale (incentrata in cinque capitoli) ed incentivare l'ulteriore sviluppo della banda larga per una connessione più veloce ad Internet, con l'obiettivo di far rientrare la Danimarca nella categoria tra i paesi con una "Very High Capacity Network" (VHCN).

Dettaglio dei principali stanziamenti previsti

Settore d'intervento	Stanziamento previsto (mln Euro)
<i>Sostegno del trasporto sostenibile (rottamazione auto diesel, piste ciclabili, infrastrutture per biciclette elettriche, traghetti elettrici)</i>	259
<i>Riforma della tassazione green</i>	407
<i>Progetti di ricerca e sviluppo green</i>	94
<i>Efficientamento energetico degli edifici, espansione delle reti di teleriscaldamento</i>	65
<i>Misure di sostegno alle PMI per il rinnovamento energetico</i>	80
<i>Digitalizzazione della PA</i>	67
<i>Internet ad alta velocità nelle zone rurali</i>	13
<i>Sostegno alla transizione digitale delle PMI</i>	9
<i>Resilienza del sistema sanitario</i>	10



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

Diplomazia
Economica
Italiana

€ **982,5**
Milioni di Euro



41,5%

Impatto Transizione verde



21,5%

Impatto Transizione digitale

ENTITÀ: € 982,5 milioni

INFORMAZIONI GENERALI E GOVERNANCE:

- Il Piano ha un valore complessivo di 982,5 milioni (di cui 969,3 finanziati da UE) e prevede che i fondi vengano allocati in **sei Missioni**: salute e coesione sociale (34,2%), transizione verde nelle imprese (22,4%), transizione digitale nel settore privato (11,9%), transizione digitale nella PA (12,4%), mobilità sostenibile (9,8%), energia ed efficienza energetica (9,3%).
- Per quanto riguarda la *governance* del Piano, si prevede la **gestione e la responsabilità diretta dei Ministeri e delle Amministrazioni locali**, mentre il compito di impulso, monitoraggio e controllo sull'attuazione degli interventi spetta all'Ufficio di Governo in collaborazione con il Ministero delle Finanze. I bandi di gara sono consultabili sul sito web dell'Estonian Public Procurement Register, amministrato dal Ministero delle Finanze, al seguente link: <https://riigihanked.riik.ee> nonché direttamente sui siti web delle Autorità titolari della gestione delle gare.

SETTORI PRIORITARI E OPPORTUNITÀ:

- Per quanto riguarda i progetti ritenuti prioritari, si segnalano in particolare quelli nei settori infrastrutturale, ferroviario e sanitario. Si tratta di progetti volti allo sviluppo e ammodernamento delle linee ferroviarie e alla realizzazione di nuove strutture ospedaliere o al riassetto di quelle obsolete.
- Nel **settore infrastrutturale e ferroviario**, di interesse risultano i seguenti progetti:
 - Costruzione della tratta ferroviaria Turba-Risti, del valore di 34 milioni di Euro, parte del più ampio progetto di costruzione della linea ferroviaria Tallinn-Hapsalu-Rohukula del costo complessivo stimato in oltre 100 milioni di Euro.
 - Costruzione della linea tranviaria del porto vecchio di Tallinn, del valore di 26 milioni di Euro, parte di un più ampio piano che punta a riqualificare l'intera area del porto di Tallinn.

- Costruzione del Terminal ferroviario di Ulemiste, del valore di 31 milioni di Euro, nell'ambito di un progetto del costo complessivo di 107 milioni di Euro.
- Nel **settore sanitario**, si segnalano:
 - La progettazione e costruzione dell'ospedale di Tallinn. il costo stimato del progetto è di 450 milioni di Euro per la parte infrastrutturale e 70 per impianti e strumentazioni mediche. Il finanziamento iscritto nel PNRR – 280 milioni – copre solo parzialmente il costo complessivo dell'ospedale.
 - Lo sviluppo di un servizio di eliambulanza, mediante l'acquisto di almeno due elicotteri, oltre alla realizzazione dell'infrastruttura. Valore del progetto 46,3 milioni di Euro.

Dettaglio dei principali stanziamenti previsti

Settore d'intervento	Stanziamento previsto (mln Euro)
<i>Progettazione e costruzione dell'ospedale di Tallinn (valore totale: 450 mln Euro per parte infrastrutturale e 70 mln per impianti e strumentazioni. 280 mln provenienti dal PNRR)</i>	280
<i>Servizio di eliambulanza</i>	46,3
<i>Costruzione tratta ferroviaria Turba-Risti: 34 mln Euro (parte di più ampio progetto del valore di 100 mln Euro)</i>	34
<i>Costruzione linea tranviaria porto vecchio di Tallinn</i>	26
<i>Costruzione del terminale ferroviario di Ulemiste: 31 mln Euro (parte di più ampio progetto del valore di 107 mln Euro)</i>	31



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

Diplomazia
Economica
Italiana

€ **2,1**
miliardi di Euro



FINLANDIA



50%

Impatto Transizione verde



27%

Impatto Transizione digitale

FINLANDIA

ENTITÀ: € 2,1 miliardi

INFORMAZIONI GENERALI E GOVERNANCE:

- Il PNRR finlandese individua **quattro aree prioritarie**: transizione verde, trasformazione digitale, occupazione e modernizzazione del mercato del lavoro, sanità.
- Il coordinamento e l'attuazione del Piano, sotto il profilo operativo, saranno affidati al Ministero delle Finanze. È anche prevista l'istituzione di un gruppo di lavoro interministeriale.
- I bandi di gara per i singoli progetti saranno tutti pubblicati sul sito HILMA (<https://www.hankintailmoitukset.fi/en/>), sul quale vengono ufficialmente diffusi i bandi di gara per le commesse pubbliche in Finlandia.

SETTORI PRIORITARI E OPPORTUNITÀ:

- Le aree prioritarie individuate dal Piano sono le seguenti:
 - **Transizione verde** (822 milioni): tra le misure previste in quest'area, hanno un rilevante stanziamento di risorse le voci "trasformazione del sistema energetico" (316 milioni), "riforme e investimenti a sostegno della trasformazione verde e digitale" (326 milioni), "riduzione dell'impatto climatico degli edifici obsoleti" (110 milioni).
 - Nel settore della **Digitalizzazione** sono previsti investimenti per 217 milioni di euro, di cui 135 milioni sono destinati agli investimenti in infrastrutture.
 - Per quanto riguarda il **mercato del lavoro**, sono previsti 636 milioni destinati soprattutto alla formazione dei lavoratori.
 - Al **settore sanitario** saranno destinati 400 milioni così ripartiti: 300 per il miglioramento dei servizi sociali e sanitari e 100 per aumentarne la digitalizzazione. Con riguardo al settore **sanitario**, si segnalano in particolare delle opportunità per le **biotecnologie** e la **strumentazione tecnico-sanitaria**.

Dettaglio dei principali stanziamenti previsti

Settore d'intervento	Stanziamento previsto (mln Euro)
<i>Trasformazione del sistema energetico</i>	316
<i>Investimenti a sostegno della transizione verde e digitale</i>	326
<i>Riduzione impatto ambientale edifici obsoleti</i>	110
<i>Trasporto pubblico urbano sostenibile</i>	40
<i>Investimenti in infrastrutture (digitali)</i>	135
<i>Digitalizzazione della PA</i>	82
<i>Occupazione e modernizzazione del mercato del lavoro</i>	170
<i>Formazione e riqualificazione professionale</i>	105
<i>Investimenti per la ricerca</i>	267
<i>Settori colpiti dalla pandemia e internazionalizzazione delle imprese</i>	94
<i>Miglioramento dei servizi sociali e sanitari</i>	300
<i>Digitalizzazione dei servizi sociali e sanitari</i>	100



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

Diplomazia
Economica
Italiana



€ **39,4**
miliardi di Euro



46%

Impatto Transizione verde



21%

Impatto Transizione digitale

ENTITÀ: € 39,4 miliardi

INFORMAZIONI GENERALI E GOVERNANCE:

- Il PNRR francese si inserisce nel quadro del programma “**France Relance**” da 100 miliardi di euro lanciato a settembre 2020 per il biennio 2021-2022, già in fase di attuazione. Tale piano di investimenti è ripartito per macro-aree: transizione ecologica (30 miliardi), competitività delle imprese (34 miliardi), coesione sociale e territoriale (36 miliardi).
- Per assicurare pubblicità alle opportunità offerte dalla realizzazione dei programmi del PNRR, il Governo francese ha istituito un apposito **sito internet** rivolto sia alle imprese sia ai privati cittadini attraverso il quale è possibile accedere alle misure previste per settore (<https://www.economie.gouv.fr/plan-de-relance>). È altresì disponibile un link per la presentazione di offerte/candidature direttamente nei siti web delle Autorità titolari della gestione.
- Nell’attuazione del Piano, un ruolo centrale è attribuito al Ministero dell’Economia, delle Finanze e del Rilancio, titolare della gestione di una quota importante delle risorse stanziare, insieme agli altri Ministeri responsabili dei vari settori di intervento del Piano.

SETTORI PRIORITARI E OPPORTUNITÀ:

- Il PNRR francese è basato su una ripartizione in tre componenti: ecologia, competitività e coesione. Le due macro-aree in cui le aziende italiane potrebbero offrire la loro expertise riguardano l’“ecologia” e la “competitività”.
- Alla voce **ecologia** sono attribuiti finanziamenti per 20,2 miliardi. Questi gli ambiti di potenziale interesse:
 - **Efficientamento energetico nell’edilizia.** È vigente un sistema di incentivi (massimo 20mila euro) di cui possono beneficiare i proprietari di immobili per lavori di efficientamento energetico attraverso imprese certificate per tali lavori.
 - **De-carbonizzazione dell’industria.** Il progetto è gestito dall’Agenzia per l’Ambiente e la Gestione dell’Energia e dispone di 1,2 miliardi di finanziamenti.
 - Sostegno all’acquisto di **veicoli a basse emissioni.**
 - Investimenti nell’**economia circolare**, gestiti dall’Agenzia per l’Ambiente e la Gestione dell’Energia.
- **Competitività:** a questa voce sono attribuiti finanziamenti per 5,6 miliardi. Le voci relative al sostegno alla transizione digitale e alla diffusione sul territorio della banda ultra-larga potrebbero schiudere opportunità di investimento anche per le aziende italiane.

Dettaglio dei principali stanziamenti previsti

Settore d'intervento	Stanziamento previsto (Mld Euro)
<i>Riconversione energetica (rinnovamento energetico edifici)</i>	5,8
<i>Ambiente e biodiversità (economia circolare, ristrutturazione rete idrica)</i>	2,1
<i>Infrastrutture verdi e mobilità (modernizzazione infrastrutture di trasporto, ferroviarie, portuali)</i>	7
<i>Energie e tecnologie verdi</i>	5,3
<i>Sovranità tecnologica e sviluppo di resilienza economica</i>	3,2
<i>Transizione digitale della PA e delle imprese</i>	2,1



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale



€ **25,6**
miliardi di Euro



42%

Impatto Transizione verde



52%

Impatto Transizione digitale

GERMANIA

ENTITÀ: € 25,6 miliardi

INFORMAZIONI GENERALI E GOVERNANCE:

- Il Piano ha un valore complessivo lordo di 27,9 miliardi, 25,6 miliardi netti, e prevede che i fondi vengano destinati alla transizione digitale (52%) e alla transizione verde (42%). Ad agosto 2021 la Germania ha ricevuto una prima tranche di 2,25 miliardi, pari a circa il 9% del totale.
- Per ogni progetto, vi sono dettagli circa l'autorità titolare dell'iniziativa e i tempi stimati di realizzazione. Uno studio dell'Istituto per la Ricerca Economica Tedesco stima che l'attuazione del PNRR porterà una crescita di lungo periodo del 2% del PIL e dello 0,5% dell'occupazione in Germania.
- Una valutazione sulle effettive possibilità di aggiudicazione per le imprese italiane non appare agevole. In linea di massima, sono le aziende molto strutturate, con esperienza nella gestione di tender europei e internazionali, in possesso di credenziali riconosciute a livello internazionale (ad esempio, certificazioni di qualità) ed eventualmente già presenti con sedi sul territorio, ad avere concrete possibilità di vincere la concorrenza di contractor tedeschi e non. Molti dei bandi già avviati sono peraltro incentivi alla transizione a soluzioni "green" rivolti a industrie e associazioni già attive negli ambiti di transizione sostenibile.

SETTORI PRIORITARI E OPPORTUNITÀ:

- Tra i progetti principali previsti, rileva l'allocazione di 3,3 miliardi per la **decarbonizzazione dell'economia**, di cui 1,5 legati all'**idrogeno**. 5,4 miliardi sono invece destinati alla **mobilità sostenibile**, di cui 2,2 rappresentano incentivi per le **auto elettriche**.
- Tra gli altri progetti, 2,5 miliardi sono destinati all'**edilizia sostenibile**, 1,5 miliardi alla **microelettronica** e alle **tecnologie della comunicazione** e 1,1 miliardi alla **digitalizzazione** della produzione.

Dettaglio dei principali stanziamenti previsti

Settore d'intervento	Stanziamento previsto (Mld Euro)
<i>Decarbonizzazione dell'economia</i>	<i>3,3 (di cui 1,5 per idrogeno)</i>
<i>Mobilità sostenibile</i>	<i>5,4 (incentivi alle auto elettriche 2,5)</i>
<i>Edilizia sostenibile</i>	<i>2,5</i>
<i>Microelettronica e tecnologie della comunicazione</i>	<i>1,5</i>
<i>Strategia sui dati (sicurezza delle infrastrutture)</i>	<i>0,5</i>
<i>Infrastrutture e servizi cloud</i>	<i>0,75</i>
<i>Digitalizzazione della produzione nel settore automobilistico</i>	<i>1,9</i>
<i>Sostegno ai programmi di apprendistato</i>	<i>0,725</i>
<i>Programma di costruzione di asili nido</i>	<i>0,5</i>
<i>Centro per la digitalizzazione e la ricerca tecnologica della Bundeswehr</i>	<i>0,7</i>
<i>Digitalizzazione del trasporto ferroviario</i>	<i>0,5</i>
<i>Digitalizzazione dell'istruzione</i>	<i>1,4</i>
<i>Rafforzamento digitale e tecnico del servizio sanitario pubblico tedesco</i>	<i>0,8</i>
<i>Progetto "Ospedali per il futuro"</i>	<i>3</i>
<i>Modernizzazione della PA (sistema identificativo europeo, attuazione della Legge federale sull'accesso online, digitalizzazione dei registri amministrativi)</i>	<i>3,5</i>



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale



GRECIA

€ **30,5**
miliardi di Euro



37,5%

Impatto Transizione verde



23,3%

Impatto Transizione digitale

GRECIA

ENTITÀ: € 30,5 miliardi

INFORMAZIONI GENERALI E GOVERNANCE:

- Denominato Greece 2.0, il PNRR greco si articola in 106 piani di investimento e 68 riforme, grazie ai quali le Autorità greche prevedono la creazione di 180/200mila nuovi posti di lavoro.
- Spetta all'Agenda appositamente costituita il coordinamento e il monitoraggio complessivo del piano, mentre ai Ministeri che hanno proposto i singoli progetti rimane la responsabilità dell'attuazione e della predisposizione delle procedure a tal fine necessarie.
- La maggior parte dei progetti sarà gestita tramite **gara pubblica** e in aggiunta al portale nazionale degli appalti e delle gare pubbliche (<http://www.eprocurement.gov.gr>) è stato creato un apposito sito internet (<https://greece20.gov.gr/en/>) dove saranno pubblicati i tender e le principali notizie.
- Il piano Greece 2.0 è strutturato su quattro pilastri: 1) trasformazione verde (38% delle risorse); 2) trasformazione digitale (13% delle risorse), lavoro, formazione e coesione sociale (24% delle risorse) e, infine, investimenti privati e trasformazione istituzionale ed economica (25% delle risorse).

SETTORI PRIORITARI E OPPORTUNITÀ:

- **Energia e ambiente:** obiettivi principali sono la diversificazione energetica, la maggior efficienza energetica e lo sviluppo dell'economia circolare. Lungo quattro linee direttrici, il Piano prevede iniziative molto diversificate che comprendono grandi progetti infrastrutturali, come ad esempio l'interconnessione energetica delle isole alla terraferma, progetti mirati all'ammodernamento del sistema energetico, quali l'efficientamento dell'edilizia residenziale e l'installazione di un capillare sistema di contatori energetici, e progetti rivolti al tema di mobilità elettrica. Previsti anche progetti nel settore ambientale, tra cui iniziative di tutela della biodiversità e di protezione del territorio dai disastri naturali, come anche un programma di riforestazione.
- **Infrastrutture, trasporti e logistica:** l'obiettivo è il miglioramento della connettività del paese mediante la realizzazione di nuovi tratti autostradali; investimenti nel settore ferroviario; l'ammodernamento della rete stradale esistente, di 13 aeroporti regionali e di alcuni porti situati in isole a vocazione turistica; l'introduzione di nuovi mezzi di trasporto pubblico.
- **Digitale e innovazione:** l'obiettivo è l'accelerazione del processo verso la digitalizzazione del paese, già avviato negli ultimi anni con la costituzione del Ministero della Governance Digitale. In questo ambito il Piano prevede alcune opere infrastrutturali, quali ad esempio

l'installazione e diffusione della fibra ottica in favore di famiglie e imprese e lo sviluppo di corridoi della rete 5G nelle autostrade greche. Di rilievo sono infine progetti di digitalizzazione del settore imprenditoriale, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese, e della pubblica amministrazione.

Dettaglio dei principali stanziamenti previsti

Settore d'intervento	Stanziamento previsto (mln Euro)
<i>Installazione di sistemi di stoccaggio dell'energia</i>	450
<i>Efficientamento energetico degli edifici residenziali</i>	1.200
<i>Supporto all'efficientamento energetico delle imprese</i>	450
<i>Efficientamento energetico degli edifici del settore pubblico</i>	200
<i>Mobilità green (acquisto di 200 bus elettrici)</i>	220
<i>Gestione delle acque reflue</i>	230
<i>Sviluppo di micro-satelliti</i>	200
<i>Infrastrutture 5G</i>	160
<i>Digitalizzazione degli archivi pubblici</i>	580
<i>Trasformazione digitale delle PMI</i>	370
<i>Trasformazione digitale dell'educazione</i>	360
<i>Rinnovamento delle strutture ospedaliere</i>	310
<i>Digitalizzazione del sistema sanitario</i>	270
<i>Miglioramento della sicurezza delle strade</i>	450
<i>Costruzione di due nuove autostrade</i>	470
<i>Ammodernamento del sistema ferroviario</i>	130
<i>Ponti "smart"</i>	810
<i>Trasformazione economica del settore agricolo</i>	520



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale



€ **989**
milioni di Euro



41,8%

Impatto Transizione verde



31,6%

Impatto Transizione digitale

ENTITÀ: € 989 milioni

INFORMAZIONI GENERALI E GOVERNANCE:

- Il PNRR irlandese si basa su **venticinque progetti di investimento e misure di riforma** che abbracciano tre aree prioritarie riguardanti la transizione verde, la transizione digitale e alla ripresa sociale ed economica e la creazione di posti di lavoro. Il Piano ha un valore complessivo di 989 milioni di euro, e prevede che i fondi vengano destinati alla transizione verde (52%), alla transizione digitale (29%), alla ripresa economica e sociale e alla creazione di posti di lavoro (19%). L'obiettivo generale del piano è contribuire a una ripresa sostenibile, equa, verde e digitale. Integra i più ampi sforzi di ripresa interna del governo nell'ambito del piano di ripresa economica, sostenuto dal piano di sviluppo nazionale (NDP) di 165 miliardi di euro, per il periodo 2021-2030.
- Il piano irlandese consiste nella sua totalità in sovvenzioni a fondo perduto. Non sono stati richiesti prestiti. La maggior parte dei fondi (914,4 milioni di euro) dovrebbe essere assegnata entro dicembre 2022. La parte rimanente sarà assegnata nel 2023. I finanziamenti dovrebbero essere erogati ai destinatari in cinque rate.
- Al fine di supervisionare l'implementazione del Piano, viene istituito presso il Ministero della spesa pubblica e delle riforme un "NRRP Implementing Body", che fungerà da autorità capofila e come punto di contatto con la Commissione Europea.

SETTORI PRIORITARI E OPPORTUNITÀ:

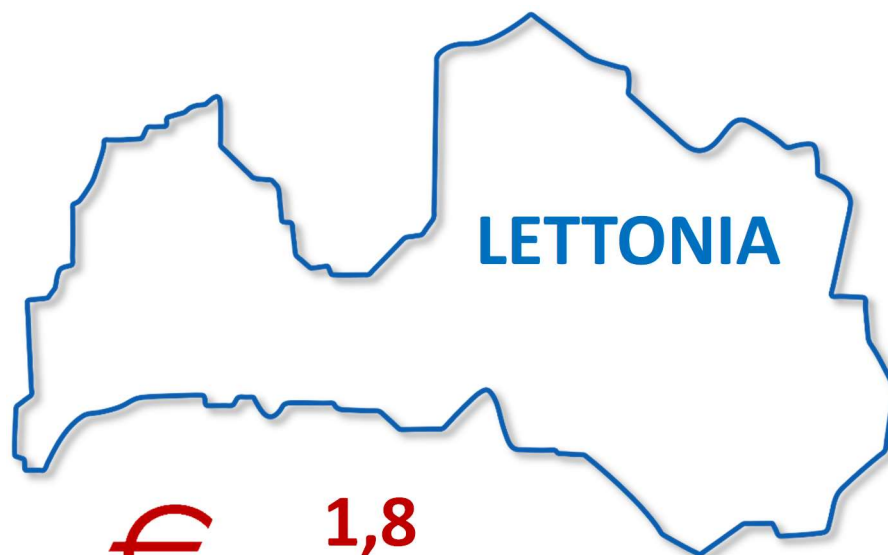
- I pilastri del Piano sono i seguenti:
 - **Transizione verde** (518 milioni), con l'obiettivo di ridurre le emissioni di gas serra del 51% entro il 2030 e di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050. Tra le misure previste, l'efficientamento energetico degli edifici, la riduzione delle emissioni delle aziende, la riqualificazione energetica degli edifici pubblici, l'elettrificazione dei servizi ferroviari.
 - **Transizione digitale** (291 milioni), con l'obiettivo di rendere un servizio migliore tanto ai cittadini quanto alle imprese nell'interazione con lo Stato, e di aumentare la competitività dell'economia irlandese. Tra le misure previste, lo sviluppo di un "Shared Government Data Centre", la costituzione di un "European Digital Innovation Hub", un programma per la digitalizzazione delle scuole, lo sviluppo della rete 5G e investimenti di iniziative "eHealth", nel quadro di una più ampia riforma del sistema sanitario.
 - **Ripresa socio-economica e creazione di posti di lavoro** (181 milioni), con l'obiettivo di supportare la ripresa dell'occupazione e di supportare la formazione dei lavoratori.

Dettaglio dei principali stanziamenti previsti

Settore d'intervento	Stanziamento previsto (mln Euro)
<i>Elettrificazione rete ferroviaria Cork</i>	164
<i>Formazione professionale</i>	114
<i>Riabilitazione torbiere</i>	108
<i>Accelerazione trasformazione digitale delle imprese</i>	85
<i>Digitalizzazione sanità</i>	75
<i>Sostegno alla ricerca</i>	72
<i>Digitalizzazione sistema scolastico</i>	64
<i>Adeguamento verde edifici pubblici</i>	60
<i>Decarbonizzazione settore industriale</i>	55
<i>Rafforzamento università tecnologiche</i>	40
<i>Adeguamento verde abitazioni residenziali</i>	40
<i>Sviluppo Centro Dati Amministrazioni Pubbliche</i>	39
<i>Trattamento delle acque</i>	20
<i>Digitalizzazione amministrazioni pubbliche</i>	19
<i>Digitalizzazione rilevazioni censimento</i>	10



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale



€ **1,8**
miliardi di Euro



37,6%
Impatto Transizione verde



21%
Impatto Transizione digitale

ENTITÀ: € 1,8 miliardi

INFORMAZIONI GENERALI E GOVERNANCE:

- Il PNRR lettone si concentra sull'efficienza energetica, i trasporti sostenibili, la digitalizzazione della pubblica amministrazione e delle imprese e la modernizzazione della sanità pubblica. Esso consiste in 60 misure di investimento e 25 riforme.

SETTORI PRIORITARI E OPPORTUNITÀ:

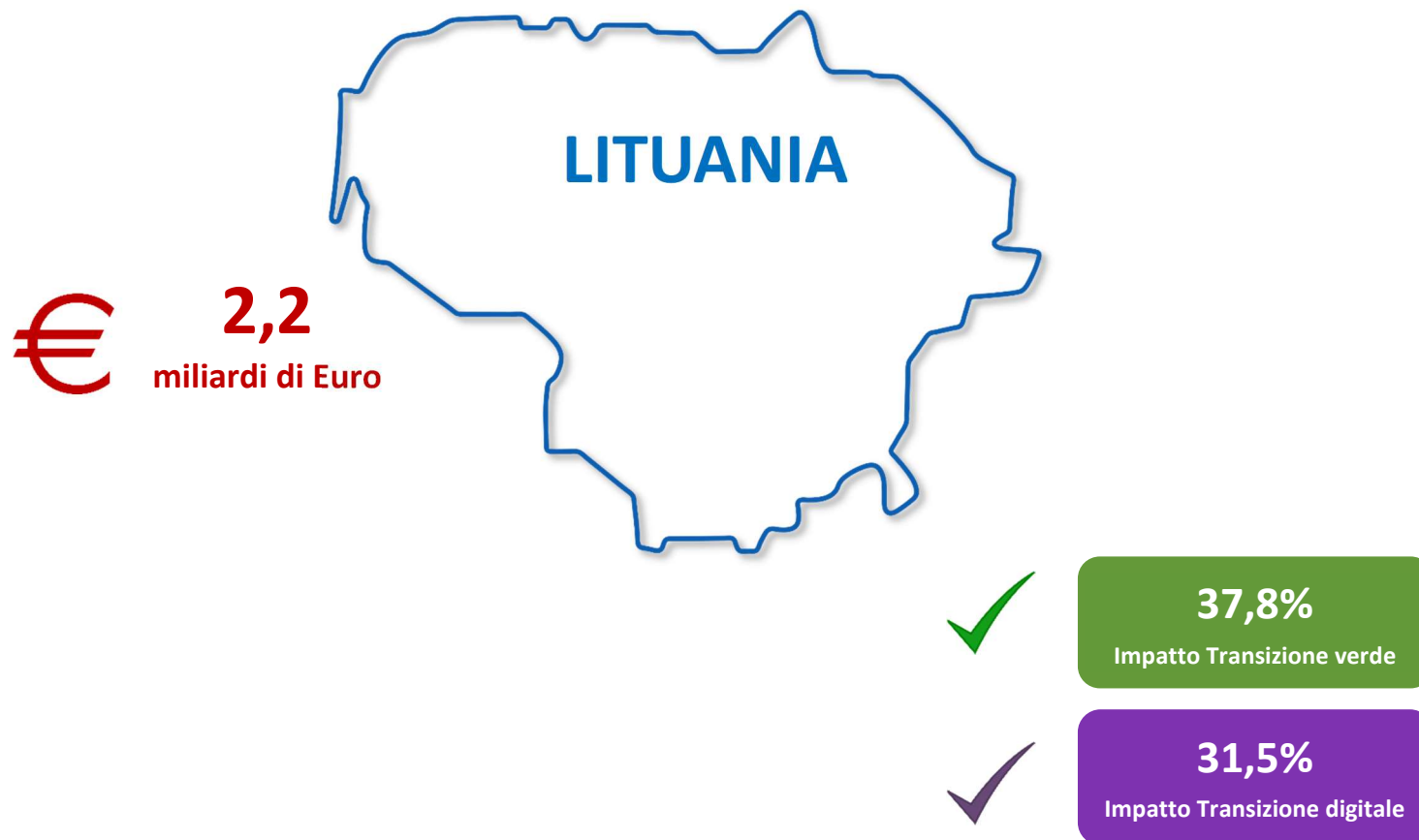
- Le aree prioritarie individuate dal Piano sono le seguenti:
 - **Transizione verde** (38% delle risorse): tra le misure previste in quest'area, 295 milioni saranno investiti per rivedere il sistema dei trasporti pubblici dell'area metropolitana di Riga, mediante misure quali l'elettrificazione della rete tranviaria e l'acquisto di mezzi di trasporto pubblici a zero emissioni. 248 milioni saranno stanziati per l'efficientamento energetico degli edifici, mentre 80 milioni per l'adeguamento e l'efficientamento della rete elettrica nazionale. Tali investimenti dovranno contribuire al programma di sincronizzazione della rete elettrica dei paesi baltici a quella europea, in gran parte già finanziata con altri fondi europei e nazionali.
 - Alla **Digitalizzazione** saranno destinate il 21% delle risorse del PNRR lettone.
 - Una parte del PNRR si rivolge poi alla **riduzione delle inuguaglianze sociali e territoriali**: in quest'ambito, 269 milioni sono stanziati per la modernizzazione delle strade regionali e comunali e l'acquisto di treni urbani e suburbani elettrici, mentre 158 milioni verranno stanziati per migliorare il livello della sanità pubblica, con la ristrutturazione di tre ospedali universitari e sette ospedali regionali.
 - Infine, una parte delle risorse sarà rivolta alla **trasformazione economica** e allo **sviluppo della produttività delle imprese**.
- Nel PNRR lettone settori in cui le imprese italiane potrebbero offrire la loro expertise risultano l'ITC, le attrezzature medico-sanitarie, la bio-ingegneria, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica, i mezzi di trasporto a zero emissioni.

Dettaglio dei principali stanziamenti previsti

Settore d'intervento	Stanziamento previsto (mln Euro)
<i>Revisione sistema trasporti pubblici Riga (elettrificazione rete tranviaria, acquisto mezzi a emissioni 0)</i>	290
<i>Efficientamento edifici</i>	250
<i>Efficientamento rete elettrica nazionale, introduzione di tecnologie verdi e digitali</i>	80
<i>Introduzione tecnologie digitali nelle imprese e nella PA</i>	120
<i>Miglioramento conoscenze digitali dei cittadini</i>	90
<i>Realizzazione corridoi 5G lungo linea ferroviaria Rail Baltica</i>	10
<i>Sviluppo regionale (adeguamento strade, acquisto treni)</i>	270
<i>Riforma e rinnovo edilizio delle Università</i>	80
<i>Miglioramento sanità pubblica, ristrutturazione 3 ospedali universitari e 7 regionali</i>	150



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale



LITUANIA

ENTITÀ: € 2,2 miliardi

INFORMAZIONI GENERALI E GOVERNANCE:

- Il Piano ha un valore complessivo di 2,2 miliardi ed è articolato su 30 misure, tra investimenti e riforme, ed interessa, in via prioritaria, le seguenti aree: digitalizzazione, transizione ecologica, istruzione, sanità, innovazione e scienza.
- Per ogni progetto, nel Piano, sono indicate le tempistiche e le autorità titolari dell'iniziativa.

SETTORI PRIORITARI E OPPORTUNITÀ:

- I settori in cui le imprese italiane potrebbero far valere la loro expertise risultano essere:
 - energie rinnovabili tanto per energia solare ed eolica quanto per l'idrogeno;
 - le biomasse e i bio-carburanti;
 - il settore dei trasporti e della mobilità sostenibile;
 - l'efficientamento degli edifici;
 - il settore del riciclaggio dei rifiuti;
 - la digitalizzazione.

Dettaglio dei principali stanziamenti previsti

Settore d'intervento	Stanziamento previsto (mln Euro)
<i>Produzione di elettricità sostenibile (impianto eolico offshore, impianti FER onshore, stoccaggio energia elettrica)</i>	240
<i>Mobilità sostenibile (tecnologie dell'idrogeno, linee ferroviarie elettrificate, sostituzione di mezzi inquinanti, trasporto pubblico ad emissioni zero)</i>	340
<i>Rinnovamento edifici</i>	220
<i>Trasformazione della governance della tecnologia dell'informazione pubblica</i>	110
<i>Infrastrutture 5G</i>	70
<i>Riforma del sistema educativo</i>	240
<i>Miglioramento della qualità e accessibilità dei servizi sanitari</i>	100
<i>Resilienza del sistema sanitario</i>	140



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale



LUSSEMBURGO



183
milioni di Euro



61%

Impatto Transizione verde



32%

Impatto Transizione digitale

LUSSEMBURGO

ENTITÀ: € 183 milioni

INFORMAZIONI GENERALI E GOVERNANCE:

- Il Piano ha un valore complessivo di circa 183 milioni (di cui 93 milioni finanziati dall'UE). Tale somma prevede una prima tranche (76,64 milioni di euro) disponibile per il biennio 2021-2022, ed una seconda (16,89 milioni di euro) per il 2023. I progetti previsti dal PNRR sono inseriti nella programmazione finanziaria pluriennale per il periodo 2020-2024 e si concentrano in tre macro aree: coesione e resilienza sociale, transizione verde, digitalizzazione, innovazione e *governance*.

SETTORI PRIORITARI E OPPORTUNITÀ:

- Il piano include 20 progetti tra investimenti e riforme per un totale di 183 milioni di euro, articolati su **tre pilastri**:
 - **Coesione e resilienza sociale** (63 milioni di euro, di cui 32 provenienti dalla Recovery and Resilience Facility): gli investimenti si concentrano in primo luogo sulla transizione digitale, in particolare grazie alle iniziative "FutureSkills" e "DigitalSkills" volte a ridurre la disoccupazione e a sostenere l'occupazione attraverso lo sviluppo di competenze digitali. Nell'ambito di questa area strategica, opportunità per le imprese italiane possono essere offerte dai progetti di investimento orientati al rafforzamento del sistema sanitario e all'edilizia convenzionata.
 - **Transizione verde** (54 milioni di euro, di cui 37 provenienti dai fondi europei): gli investimenti e le riforme previste si concentrano sulla decarbonizzazione dei trasporti e la tutela dell'ambiente e della biodiversità.
 - **Digitalizzazione, innovazione e governance** (66 milioni di euro, di cui 25 milioni provenienti dalla Recovery and Resilience Facility): obiettivi sono la cybersecurity, la digitalizzazione della PA e la lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo.

Dettaglio dei principali stanziamenti previsti

Settore d'intervento	Stanziamento previsto (mln Euro)
<i>Transizione digitale e sostegno all'occupazione</i>	6,5
<i>Resilienza del sistema sanitario</i>	1,2
<i>Edilizia convenzionata</i>	24
<i>Decarbonizzazione dei trasporti</i>	30,5
<i>Tutela dell'ambiente e della biodiversità</i>	6
<i>Connessione e sicurezza</i>	10
<i>Digitalizzazione e PA</i>	12,7
<i>Lotta al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo</i>	2,5



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale



316
milioni di Euro



54%

Impatto Transizione verde



26%

Impatto Transizione digitale

ENTITÀ: € 316 milioni

INFORMAZIONI GENERALI E GOVERNANCE:

- Il Piano, esteso fino al 2026, interessa sei aree: trasporto sostenibile, economia circolare, energia pulita ed efficienza energetica negli edifici, trasformazione digitale della PA, sanità ed istruzione, riforme istituzionali.
- Informazioni sulle gare che saranno lanciate sono reperibili sul sito <https://eufunds.gov.mt/en/Pages/Home.aspx> e sul sito <https://www.etenders.gov.mt/epps/home.do>

SETTORI PRIORITARI E OPPORTUNITÀ:

- Le aree del Piano di potenziale interesse per le aziende italiane sono le seguenti:
 - **Transizione verde** (78 milioni): investimenti negli stabilimenti produttivi, negli edifici, nelle rinnovabili, nella gestione dei rifiuti.
 - **Trasporti** (111 milioni): si prevedono progetti per una nuova struttura di sbarco dei traghetti (a Bugibba, nella baia di San Paolo) per promuovere modi di trasporto alternativi, la diffusione di nuovi veicoli elettrici attraverso programmi di sovvenzione per privati e imprese, la decarbonizzazione del servizio pubblico mediante l'utilizzo di veicoli a zero emissioni.
 - **Digitalizzazione** (55 milioni): l'obiettivo è accelerare la trasformazione digitale della PA, mediante il miglioramento della condivisione dei dati tra Governo e cittadini, oltre a supportare le imprese ad investire nella digitalizzazione.
 - **Sanità** (50 milioni): tra le misure previste vi è l'istituzione di un Centro per il sangue, i tessuti e le cellule nelle immediate vicinanze dell'ospedale principale di Malta, nonché progetti volti a rafforzare la resilienza del sistema sanitario attraverso la digitalizzazione e le nuove tecnologie.

Dettaglio dei principali stanziamenti previsti

Settore d'intervento	Stanziamento previsto (MLD Euro)
<i>Ristrutturazione, inverdimento ed efficientamento energetico degli immobili</i>	60
<i>Progettazione di una struttura di sbarco dei traghetti a Bugibba, Baia di San Paolo</i>	16
<i>Diffusione di veicoli elettrici nel settore privato</i>	60
<i>Decarbonizzazione e parziale ammodernamento della flotta di servizio pubblico</i>	44
<i>Investimenti in dispositivi e strumenti digitali per il settore pubblico e le PMI</i>	59
<i>Digitalizzazione della Direzione Merchant Shipping all'interno di Transport Malta</i>	6
<i>Istituzione di un Centro Sangue, Tessuti e Cellule</i>	25
<i>Piani di miglioramento del sistema sanitario, digitalizzazione dei servizi medici</i>	24



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale



€ **16,6**
miliardi di Euro



PORTOGALLO



38%

Impatto Transizione verde



22%

Impatto Transizione digitale

PORTOGALLO

ENTITÀ: € 16,6 miliardi

INFORMAZIONI GENERALI E GOVERNANCE:

- Il Piano mira a rispondere alle sfide sociali del Paese, a migliorare il funzionamento dello Stato, inclusa la digitalizzazione, e ad aumentare la capacità produttiva dell'economia attraverso investimenti nella ricerca e incentivi all'innovazione.
- Il PNRR è basato su tre priorità strategiche: resilienza del sistema economico e sociale, transizione climatica e transizione digitale. Il documento prevede una stretta interdipendenza tra programma di riforme strutturali e piano di investimenti, per un totale di 120 interventi: 37 riforme e 83 investimenti.
- Al fine di garantire la gestione, il coordinamento e l'esecuzione del PNRR portoghese, è stata istituita una struttura ad hoc, che dipende dal Ministero della Pianificazione: "Recuperar Portugal". Attraverso il portale dedicato (<https://recuperaraportugal.gov.pt/>) vengono divulgate tutte le informazioni sul Piano, sui bandi pubblicati ed è possibile presentare direttamente le candidature.
- Gli investimenti verranno realizzati sia attraverso **bandi di gara** di tipo classico, con la tradizionale pubblicazione degli avvisi di apertura per la presentazione delle domande online, sia attraverso un nuovo modello di accesso ai fondi sotto forma di presentazione di manifestazioni di interesse per lo sviluppo di progetti collaborativi innovativi in settori strategici per il Paese, a cui possono partecipare entità imprenditoriali, scientifiche e tecnologiche ed enti pubblici.

SETTORI PRIORITARI E OPPORTUNITÀ:

- Le principali aree del Piano di potenziale interesse per le competenze delle imprese italiane sono quelle della **transizione climatica**, in primo luogo le energie rinnovabili e, in particolare, l'**idrogeno** (370 milioni). A tali investimenti si affiancano quelli per l'acquisto di veicoli elettrici, incentivi per l'efficienza energetica, e misure per la decarbonizzazione dell'industria.
- Anche la **bioeconomia** presenta buone opportunità, con 145 milioni per l'industria tessile, l'abbigliamento e le calzature. Importanti investimenti riguarderanno anche il **mare**, con 252 milioni per progetti quali la costruzione di imbarcazioni, l'innovazione della filiera della pesca nell'ottica dell'economia circolare e attività di ricerca e sviluppo.
- La **mobilità sostenibile** svolgerà un ruolo chiave nella transizione climatica, con iniziative del valore di 1 miliardo di Euro assieme agli investimenti in **infrastrutture**, con un budget di 690 milioni.

- Nella priorità strategica della resilienza, oltre alle infrastrutture, rientrano anche la **sanità**, alla quale vengono destinati quasi 1,4 miliardi, inclusi investimenti per l'ammmodernamento delle strutture e degli equipaggiamenti ospedalieri; la costruzione di alloggi sociali; la protezione delle foreste.
- Tra le misure trasversali previste nel PNRR portoghese figurano l'aumento di capitale di 250 milioni del **Banco Portugues do Fomento** (BPF) e la creazione del Fondo di Capitalizzazione e Resilienza, con una dotazione iniziale pari a 1,3 miliardi. Il BPF svolge un ruolo chiave nell'attuazione del Piano, per l'esecuzione di investimenti, il finanziamento di progetti del settore privato nelle aree green e digitale, e il contributo allo sviluppo del programma InvestEU.

Dettaglio dei principali stanziamenti previsti

Settore d'intervento	Stanziamento previsto (MLD Euro)
<i>Servizio sanitario nazionale</i>	1,38
<i>Abitazioni</i>	2,73
<i>Risposte sociali</i>	0,83
<i>Cultura</i>	0,24
<i>Capitalizzazione e innovazione aziendale</i>	2,91
<i>Qualifiche e competenze</i>	1,32
<i>Infrastrutture</i>	0,69
<i>Foreste</i>	0,61
<i>Gestione idrica</i>	0,39
<i>Mare</i>	0,25
<i>Decarbonizzazione dell'industria</i>	0,71
<i>Bioeconomia sostenibile</i>	0,14
<i>Efficienza energetica negli edifici</i>	0,61
<i>Idrogeno e rinnovabili</i>	0,37
<i>Mobilità sostenibile</i>	0,96
<i>Imprese 4.0</i>	0,65
<i>Qualità e sostenibilità delle finanze pubbliche</i>	0,40
<i>Giustizia economica e business environment</i>	0,26
<i>Amministrazione pubblica più efficiente</i>	0,57
<i>Scuola digitale</i>	0,55



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale



€ **7,1**
miliardi di Euro

+ **1,04 mld**
risorse nazionali



42%

Impatto Transizione verde



23%

Impatto Transizione digitale

ENTITÀ: € 7,1 miliardi (piu' 1,04 miliardi di risorse nazionali)

INFORMAZIONI GENERALI E GOVERNANCE:

- Il PNRR ceco, del valore complessivo di 8,14 miliardi, è diviso in sei pilastri, a loro volta suddivisi in sotto-missioni, riforme e investimenti pubblici. I pilastri sono: Trasformazione Digitale (1,08 miliardi); Infrastrutture Fisiche e Transizione Verde (3,32 miliardi); Istruzione e Mercato del lavoro (1,87 miliardi); Istituzioni e Normativa di supporto alle imprese in risposta al Covid (420 milioni); Ricerca, Sviluppo e Innovazione (510 milioni); Salute e Resilienza della popolazione (480 milioni).
- È stato creato un sito ufficiale dedicato al PNRR ceco <https://www.planobnovy-cr.cz/>, dove tutte le informazioni sono riportate, tuttavia, soltanto in lingua ceca. Non è stata sin qui istituita una struttura unitaria competente per il PNRR. Ogni Ministero interessato, in qualità di stazione appaltante, è responsabile per i bandi di propria competenza.

SETTORI PRIORITARI E OPPORTUNITÀ:

- Tra gli investimenti previsti per le **infrastrutture fisiche e la transizione verde**, risultano di interesse: l'ammodernamento e la messa in sicurezza della rete ferroviaria in ragione dell'esperienza delle aziende italiane nel settore; l'ammodernamento degli impianti e della rete di distribuzione del calore; la sostituzione degli impianti di riscaldamento nelle abitazioni; la costruzione di centraline di ricarica dei veicoli elettrici; la costruzione di infrastrutture per il riciclaggio dei rifiuti.
- Altre occasioni potrebbero essere fornite da possibili collaborazioni nel settore della **digitalizzazione**, in particolare nel settore medico e nella sicurezza informatica.
- Infine, gli interventi previsti per il rafforzamento del **sistema sanitario** ceco prevedono la costruzione di centri per la prevenzione e il trattamento delle malattie oncologiche e cardiovascolari e potrebbero essere di interesse per le aziende nazionali costruttrici di dispositivi medici. Nello specifico, di potenziale interesse per le nostre imprese il settore delle **forniture ospedaliere**, in vista della realizzazione di un grande polo oncologico, con sede a Praga e a Brno.

Dettaglio dei principali stanziamenti previsti

Settore d'intervento	Stanziamento previsto (MLD Euro)
<i>Servizi digitali per cittadini e imprese, servizi digitali della PA (anche nel settore medico), reti digitali ad alta capacità, start-up innovative e nuove tecnologie, trasformazione digitale d'impresa</i>	1,08
<i>Trasporti sostenibili (trasporto ferroviario), efficientamento energetico, energie rinnovabili, mobilità pulita, ristrutturazione edifici, adattamento ai cambiamenti climatici, economia circolare, promozione biodiversità</i>	3,3
<i>Istruzione e mercato del lavoro (digitalizzazione)</i>	1,87
<i>Istituzioni e normativa di supporto alle imprese</i>	0,42
<i>R&S, innovazione (campi medici, introduzione di innovazioni nelle aziende)</i>	0,51
<i>Resilienza del sistema sanitario, prevenzione e cura oncologica</i>	0,48



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale



REPUBBLICA SLOVACCA

€ **6,3**
miliardi di Euro



43%

Impatto Transizione verde



21%

Impatto Transizione digitale

ENTITÀ: € 6,3 miliardi

INFORMAZIONI GENERALI E GOVERNANCE:

- Il PNRR slovacco, del valore di 6,6 miliardi, è costruito attorno a tre capisaldi concettuali: innovazione del sistema economico, ammodernamento della macchina amministrativa, miglioramento della “salute del paese”.
- Il Piano è focalizzato su cinque direttrici: green economy (2,3 miliardi), salute (1,5 miliardi), efficienza PA/digitalizzazione (1,1 miliardi), educazione (892 milioni), innovazione (739 milioni). Sono previsti, nell’attuazione del piano, 116 interventi – 58 riforme e 58 investimenti – organizzati in 18 componenti.
- È stata costituita una Task Force incardinata presso l’Ufficio del Primo Ministro dedicata alla cura dell’implementazione del PNRR.
- Tutte le informazioni relative al PNRR slovacco saranno disponibili sul sito web unico <https://www.planobnovy.sk/>. Il sito è per ora disponibile solo in lingua slovacca. Oltre a fornire elementi generali sul PNRR, il sito raccoglierà le informazioni circa la pubblicazione di gare e progetti (assieme alle tempistiche previste per il varo dei primi progetti), per i quali si potrà altresì fare riferimento ai siti dei ministeri competenti.

SETTORI PRIORITARI E OPPORTUNITÀ:

- Al capitolo **green economy** sono dedicate la maggior parte delle risorse: 2,3 miliardi. Nello specifico, 741 milioni sono allocati per la riqualificazione energetica degli edifici, 801 per il trasporto sostenibile, 368 per la decarbonizzazione dell’industria. In quest’ambito, si prospettano interessanti opportunità per le competenze delle imprese italiane, con particolare riferimento al settore ferroviario. Le Amministrazioni titolari di queste iniziative sono il Ministero degli Investimenti, il Ministero delle Costruzioni e dei Trasporti e il Ministero dell’Economia.
- L’*expertise* delle imprese italiane potrebbe rivelarsi preziosa anche per il programma **Slovacchia digitale**, che prevede un *budget* allocato di 615 milioni, ed in particolare nel settore della **cybersecurity**. Le Amministrazioni titolari dell’iniziativa sono il Ministero degli Investimenti e il Ministero delle Costruzioni e dei Trasporti.
- Anche il capitolo sulla **sanità** potrebbe rivelarsi ad elevato potenziale. Sono allocati infatti 1,16 miliardi al piano “sistema sanitario moderno e accessibile”, che include sia le infrastrutture ospedaliere sia le apparecchiature e le attrezzature medicali.

Dettaglio dei principali stanziamenti previsti

Settore d'intervento	Stanziamento previsto (MLD Euro)
<i>Fonti rinnovabili e reti energetiche</i>	<i>0,23</i>
<i>Riqualificazione energetica edifici</i>	<i>0,74</i>
<i>Trasporto sostenibile</i>	<i>0,8</i>
<i>Decarbonizzazione dell'industria</i>	<i>0,368</i>
<i>Adattamenti ai cambiamenti climatici</i>	<i>0,159</i>
<i>Sviluppo dell'educazione inclusiva</i>	<i>0,210</i>
<i>Educazione</i>	<i>0,46</i>
<i>Miglioramento del sistema universitario</i>	<i>0,21</i>
<i>Riforma del sistema di ricerca e innovazione</i>	<i>0,63</i>
<i>Attrazione dei talenti</i>	<i>0,1</i>
<i>Sistema sanitario moderno ed accessibile (infrastrutture ospedaliere e apparecchiature e attrezzature digitali)</i>	<i>1,163</i>
<i>Cura di malattie mentali umana, moderna e accessibile</i>	<i>0,105</i>
<i>Cura anziani</i>	<i>0,265</i>
<i>Miglioramento ambiente imprenditoriale</i>	<i>0,01</i>
<i>Riforma sistema giudiziario</i>	<i>0,25</i>
<i>Fonti rinnovabili e reti energetiche</i>	<i>0,23</i>



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale



€ **29,2**
miliardi di Euro



40%

Impatto Transizione verde



20%

Impatto Transizione digitale

ROMANIA

ENTITÀ: € 29,2 miliardi

INFORMAZIONI GENERALI E GOVERNANCE:

- Per l'attuazione del proprio PNRRR, la Romania ha già ricevuto il prefinanziamento di 3,8 miliardi di Euro.
- È stata lanciata la piattaforma per la presentazione di progetti di investimento finanziati nell'ambito del PNRR: <https://proiecte.pnrr.gov.ro>.
- Le autorità romene hanno approvato la Strategia Nazionale Anticorruzione 2021-2025 e hanno rivisto la legge degli appalti pubblici che nella forma attuale permette l'accesso più facile alle procedure di gara nel settore delle infrastrutture.

SETTORI PRIORITARI E OPPORTUNITÀ:

La versione attuale del Piano è articolata su 6 pilastri, per un totale di 29,2 miliardi.

- **Transizione verde** (15 miliardi): priorità di intervento sono la gestione delle acque, il rimboschimento e la protezione della biodiversità, la gestione dei rifiuti, i trasporti sostenibili, il fondo per le energie sostenibili e l'energia rinnovabile, con particolare attenzione all'idrogeno.
- **Trasformazione digitale** (1,9 miliardi) da utilizzare per la creazione di un cloud ed altri sistemi digitali per le Pubbliche Amministrazioni.
- **Crescita intelligente, sostenibilità e inclusione sociale** (2,84 miliardi), da utilizzare per le riforme fiscali e del sistema pensionistico, e per il sostegno alle imprese private e a programmi di ricerca e sviluppo.
- **Coesione sociale e territoriale** (2,3 miliardi), che si basa su progetti a livello locale per la transizione verde e digitale (2,1 miliardi) e per il turismo e la cultura (200 milioni).
- **Sanità, resilienza economica, sociale ed istituzionale** (2,5 miliardi)
- **Educazione** (3,6 miliardi), mirato a favorire la scolarizzazione dei giovani e diminuire il tasso di abbandono scolastico.

Nell'ambito del PNRR rumeno si prospettano diverse occasioni per valorizzare le competenze delle imprese italiane. Il **settore delle infrastrutture** è tra quelli che offrono maggiori opportunità, in particolare per alcuni progetti quali la realizzazione di numerose tratte autostradali e l'ammodernamento delle linee ferroviarie. La **transizione verde** e l'incremento dell'efficienza energetica offrono anch'esse opportunità di investimento, insieme al **settore sanitario**, dove la Romania intende realizzare numerose strutture ospedaliere.

Dettaglio dei principali stanziamenti previsti

Settore d'intervento	Stanziamento previsto (MLD Euro)
<i>Gestione delle acque</i>	1,5
<i>Rimboschimento e gestione della biodiversità</i>	1,2
<i>Gestione dei rifiuti</i>	1,2
<i>Trasporti sostenibili</i>	7,6
<i>Fondo per le energie sostenibili</i>	2,2
<i>Energie rinnovabili (idrogeno)</i>	1,6
<i>Cloud e digitalizzazione della PA</i>	1,9
<i>Riforma fiscale e del sistema pensionistico</i>	0,46
<i>Sostegno a imprese private e a R&S</i>	2,36
<i>Progetti locali per transizione verde</i>	2,1
<i>Progetti locali per turismo e cultura</i>	0,45
<i>Realizzazione di strutture ospedaliere</i>	2
<i>Riforme in ambito sociale</i>	0,2
<i>Good Governance</i>	0,17
<i>Istruzione</i>	3,6



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale



€ **2,5**
miliardi di Euro



42,4%

Impatto Transizione verde



21,4%

Impatto Transizione digitale

SLOVENIA

ENTITÀ: € 2,5 miliardi

INFORMAZIONI GENERALI E GOVERNANCE:

- Il Piano si focalizza su un consistente aumento degli investimenti pubblici e l'adozione di riforme che affrontino le principali sfide a lungo termine di un sistema economico in transizione verso forme sostenibili e green. Gli investimenti si concentreranno sui progetti ambientali (42,2%) e su quelli digitali (21,2%).
- L'attuazione del Piano sarà di competenza del Ministero delle Finanze.
- La maggior parte dei progetti sarà gestita tramite **gare d'appalto pubbliche**, bandite dai Ministeri competenti, che saranno riportate su un sito governativo (<https://www.eu-skladi.si>), in lingua slovena.
- L'impiego delle risorse avverrà attraverso un processo simile a quello in essere per i fondi di coesione: l'Ufficio di Coordinamento sta predisponendo regolamenti e *guidelines* per il loro utilizzo e gestirà la fase di revisione ed *auditing*, mentre i singoli ministeri tecnici saranno responsabili per la realizzazione dei singoli progetti.
- Anche per quanto riguarda la distribuzione geografica delle iniziative si terrà conto, in maniera simile a quanto previsto per l'impiego delle risorse di coesione, dell'obiettivo di favorire maggiormente le aree meno sviluppate nella parte orientale del Paese.
- Va inoltre considerato che gli investimenti complessivi previsti nel paese sono di ben più ampia portata, dal momento che il governo intende mettere a sistema anche le risorse europee disponibili nell'ambito della nuova prospettiva finanziaria dei Fondi di Coesione 2021-2027, su cui alla Slovenia spetterebbero circa **3,2 miliardi**, gli stanziamenti della Politica Agricola Comune previsti in **1,6 miliardi**, nonché fondi statali.

SETTORI PRIORITARI E OPPORTUNITÀ:

La versione più recente del Piano sloveno evidenzia i seguenti quattro pilastri:

- **Green Slovenia:** fonti rinnovabili ed efficienza energetica; ristrutturazioni in edilizia sostenibile; ambiente; mobilità sostenibile; economia circolare. A questo pilastro saranno dedicati 1,06 miliardi; questo è il settore che presenta maggiori opportunità per le competenze delle imprese italiane, soprattutto per quanto riguarda l'efficienza energetica e la ristrutturazione antisismica degli edifici e nuovi investimenti nell'infrastruttura ferroviaria e idrica;
- **Digital Slovenia:** trasformazione digitale della pubblica amministrazione, cui sono destinati 0,32 miliardi;

- **Smart and Sustainable Slovenia:** ricerca, sviluppo e innovazione, investimenti nel turismo e nelle infrastrutture dei beni culturali valorizzando la transizione verde e le competenze digitali. A questo pilastro sono destinati 0,73 miliardi;
- **Responsible Slovenia:** infrastrutture sociali e sanitarie, politica abitativa, istruzione, scienza, formazione e innovazione, semplificazione della burocrazia. I fondi dedicati a questo pilastro ammontano a 0,37 miliardi di euro.

Dettaglio dei principali stanziamenti previsti

Settore d'intervento	Stanziamento previsto (MLD Euro)
<i>Efficienza energetica e ristrutturazione antisismica negli edifici pubblici</i>	0,23
<i>Infrastruttura ferroviaria (decarbonizzazione, potenziamento linee, digitalizzazione)</i>	0,29
<i>Miglioramento conoscenze digitali tra studenti e dipendenti pubblici</i>	0,11
<i>Infrastrutture idriche</i>	0,05
<i>Accrescere la produttività e l'innovazione industriale attraverso il cofinanziamento di progetti di ricerca pubblico-privati</i>	0,30
<i>Nuovi servizi digitali per il sistema sanitario inclusa la telemedicina</i>	0,83
<i>Sviluppo competenze digitali per le imprese e loro dipendenti</i>	0,44
<i>Modernizzazione delle strutture e delle attrezzature sanitarie</i>	0,11



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale



69,5
miliardi di Euro



40%

Impatto Transizione verde



28%

Impatto Transizione digitale

ENTITÀ: € 69,5 miliardi

INFORMAZIONI GENERALI E GOVERNANCE:

- Il PNRR spagnolo, di **durata triennale** e non sessennale, si compone solo di trasferimenti (69,5 miliardi). Di questi, circa il 40% è finalizzato alla transizione verde, mentre oltre il 29% a quella digitale.
- Il portale di riferimento è www.planderecuperacion.gob.es.
- Le presentazioni settoriali sono disponibili al sito <https://planderecuperacion.gob.es/documentos-y-enlaces>.
- Ai fini delle ripartizioni dei fondi alle Comunità/Città autonome/enti locali, si celebrano dalla fine del 2020 apposite conferenze settoriali.
- Il sito menzionato contiene informazioni sulle manifestazioni di interesse, sui bandi per gare d'appalto e per l'accesso ad aiuti e sovvenzioni e sui PERTE (progetti strategici per il recupero e la trasformazione dell'economia spagnola, che si sostanziano in partenariati pubblico-privati). L'obiettivo delle manifestazioni d'interesse è quello di raccogliere idee utili alla programmazione di spesa e alla successiva predisposizione dei bandi.
- La fase successiva è costituita dalle "convocatorias", che servono allo scopo di accedere ai fondi NGEU. Vi sono attualmente diverse gare aperte.
- Laddove vi fossero aziende italiane interessate a consultare il portale, occorre sottolineare come le manifestazioni di interesse possano essere l'anticamera di future gare d'appalto.
- Il PNRR spagnolo prevede inoltre la possibilità di progetti trans-frontalieri con Portogallo, Francia e Italia.

SETTORI PRIORITARI E OPPORTUNITÀ:

- Tra i settori di potenziale interesse per le competenze delle imprese italiane, vi sono innanzitutto: lo sviluppo dell'idrogeno rinnovabile, la trasformazione digitale (connettività, creazione di uno spazio comune europeo di dati, intelligenza artificiale, digitalizzazione nel settore dell'ospitalità/moda/turismo), e l'integrazione delle catene del valore.
- Le possibilità che si svilupperanno nell'ambito del PNRR spagnolo, per il quale vengono emanati via via bandi di gara sia a livello nazionale che regionale, potrebbero riguardare, in primo luogo, le aziende italiane già presenti in Spagna in settori come quello energetico, della mobilità e medico.

Dettaglio dei principali stanziamenti previsti

Settore d'intervento	Stanziamento previsto (MLD Euro)
<i>Mobilità sostenibile, sicura e connessa negli ambienti urbani e metropolitani</i>	6,5
<i>Riabilitazione delle abitazioni e rigenerazione urbana</i>	6,8
<i>Trasformazione ambientale e digitale del sistema agro-alimentare</i>	1,1
<i>Conservazione/ripristino della biodiversità</i>	1,6
<i>Preservazione dello spazio litoraneo e delle risorse idriche</i>	2,1
<i>Mobilità sostenibile, sicura e connessa</i>	6,7
<i>Diffusione delle energie rinnovabili</i>	3,2
<i>Infrastrutture elettriche</i>	1,4
<i>Idrogeno rinnovabile</i>	1,6
<i>Modernizzazione della PA</i>	4,3
<i>Politica industriale</i>	3,8
<i>Sostegno alle PMI</i>	4,9
<i>Modernizzazione/competitività del turismo</i>	3,4
<i>Connettività digitale, cybersecurity, reti 5G</i>	4
<i>Strategia Nazionale per l'intelligenza artificiale</i>	0,5
<i>Rafforzamento delle capacità del sistema nazionale di scienza, tecnologia e innovazione</i>	3,4
<i>Rinnovamento del Sistema Nazionale di salute</i>	1,1
<i>Piano Nazionale delle competenze digitali</i>	3,6
<i>Impulso alla formazione professionale</i>	2,1
<i>Modernizzazione/digitalizzazione del sistema educativo</i>	1,6



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale



PIANI NAZIONALI DI RIPRESA E RESILIENZA

IN VIA DI APPROVAZIONE

BULGARIA
PAESI BASSI
POLONIA
SVEZIA
UNGHERIA



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale



€ **6,91**
miliardi di Euro

+ **1,086 mld**
co-finanziamento nazionale

+ **2,41 mld**
co-finanziamento privato



45,5%
Impatto Transizione verde



22,7%
Impatto Transizione digitale

BULGARIA

ENTITÀ: € 6,91 miliardi (più 1,086 miliardi di co-finanziamento nazionale e 2,41 miliardi di co-finanziamento privato)

INFORMAZIONI GENERALI E GOVERNANCE:

- La Commissione Europea ha dato parere favorevole al PNRR bulgaro il 7 aprile 2022. Entro 4 settimane si aspetta l'approvazione del Consiglio UE. I primi finanziamenti dovrebbero essere a disposizione dopo l'estate. Il Piano prevede 57 progetti di investimento e 47 riforme.

SETTORI PRIORITARI E OPPORTUNITÀ:

I pilastri del Piano sono i seguenti:

- **Bulgaria Innovativa:** mira ad aumentare la competitività dell'economia e la sua trasformazione in un'economia basata su conoscenza e crescita intelligente attraverso misure nel campo dell'istruzione, competenze digitali, scienza, innovazione, tecnologie e le loro interrelazioni: 25.3% delle risorse del PNRR (27.4% nella bozza presentata a luglio 2021, 26.9% nella versione presentata a Bruxelles a ottobre 2021). 3,4 mld. di BGN finanziamento dal PNRR. Totale finanziamento pubblico e privato: 5,8 mld. di BGN.
- **Bulgaria Verde:** si concentra sulla gestione naturale sostenibile sulle risorse per soddisfare le attuali esigenze di economia e società, preservando l'ecologia sostenibile in modo che queste esigenze possano continuare ad essere soddisfatti nel lungo periodo: 41.8% delle risorse PNRR (36.8% nella bozza presentata a luglio 2021, 38.1% nella versione presentata a Bruxelles a ottobre 2021). 5,7 mld. BGN di finanziamento dal PNRR. Totale finanziamento pubblico e privato: 8,6 mld. di BGN.
- **Bulgaria Connessa:** accentua sull'aumento della capacità competitiva e lo sviluppo sostenibile delle regioni del Paese così come sul migliorare i trasporti e la connettività digitale, nonché promuovere lo sviluppo locale basandosi sul potenziale locale specifico: 18.2% delle risorse del PNRR (17.8% nella bozza presentata a luglio 2021, 17.4% nella versione presentata a Bruxelles a ottobre 2021). 2,5 mld. di BGN di finanziamento del PNRR. Totale finanziamento pubblico e privato: 3,6 mld. di BGN.
- **Bulgaria Equa:** si concentra sulle persone svantaggiate per una crescita più inclusiva, più sostenibile e prosperità condivisa per tutti, e con l'accento sulla creazione di istituzioni pubbliche efficaci e responsabili, sensibili ai bisogni delle imprese e dei cittadini: 14.6% delle risorse PNRR (18% nella bozza presentata a luglio 2021, 17.7% nella versione presentata a Bruxelles a ottobre 2021). 2,0 mld. di BGN di finanziamenti dal PNRR. Totale finanziamento pubblico e privato: 2,3 mld. di BGN.

Dettaglio dei principali stanziamenti previsti

Settore d'intervento	Stanziamento previsto (mln Euro)
<i>Modernizzare le istituzioni educative per un ambiente di apprendimento e innovazione più attraente e di qualità</i>	348
<i>Creare un ambiente STEM nazionale per le competenze di domani</i>	295
<i>Formazione delle competenze digitali e costruzione di una piattaforma online nazionale per l'apprendimento degli adulti</i>	194
<i>Programma per l'accelerazione della ripresa e della trasformazione economica attraverso la scienza e l'innovazione</i>	205
<i>Programma di sostegno pubblico allo sviluppo di zone industriali, parchi e territori affini e attrazione di investimenti</i>	325
<i>Programma di trasformazione economica</i>	1.532
<i>Supporto per l'efficienza energetica del patrimonio immobiliare abitativo</i>	765
<i>Supporto per l'efficienza energetica del patrimonio immobiliare non abitativo</i>	499
<i>Trasformazione digitale e sviluppo di sistemi informativi e sistemi real-time del Gestore del Sistema Energetico in condizioni di energia a bassa emissione di carbonio</i>	312
<i>Infrastruttura Nazionale per lo Stoccaggio di Energia Elettrica da FER (RESTORE)</i>	799
<i>Schema a sostegno della realizzazione di almeno 1,4 GW FER e batterie</i>	1.026
<i>Attività di ricerca per lo sviluppo di un progetto pilota per la produzione combinata di energia elettrica e termica da fonte geotermica</i>	175
<i>Fondo per la promozione della transizione tecnologica ed ecologica dell'agricoltura</i>	492
<i>Diffusione su larga scala dell'infrastruttura digitale sul territorio della Bulgaria</i>	324
<i>Attuazione di riforma dei servizi ferroviari passeggeri nelle destinazioni suburbane e interregionali mediante l'acquisto di nuovo materiale rotabile</i>	735
<i>Garantire una connettività di trasporto sostenibile costruendo sezioni della linea 3 della metropolitana di Sofia da Hadji Dimitar a Levski G</i>	319
<i>Programma per la costruzione / completamento / ricostruzione dei sistemi di approvvigionamento idrico e fognario, incl. impianti di trattamento delle acque reflue per agglomerati tra 2000 e 10.000 abitanti.</i>	201
<i>Ammodernamento del supporto sociale a lungo termine</i>	385
<i>Modernizzazione del sistema sanitario in Bulgaria - ospedali</i>	214



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale



€ **4,7**
miliardi di Euro

+ **3 mld**
Possibile
co-finanziamento nazionale



PAESI BASSI

ENTITÀ: secondo il Governo olandese i fondi europei per il piano sono stimati in **4,7 miliardi di euro** ai quali si potrebbero sommare ulteriori 3 miliardi di risorse nazionali.

INFORMAZIONI GENERALI E GOVERNANCE:

- Il processo di definizione ed approvazione del PNRR olandese è cominciato solo nel marzo scorso con la presentazione alla Parlamento olandese di una prima bozza che sarà oggetto di discussione e modifica. Il Governo olandese punta ad avere una versione riveduta del piano nel mese di maggio 2022. Una volta approvata una bozza rivista, le Autorità olandesi prevedono di presentare formalmente il piano alla Commissione UE entro il prossimo agosto.
- La ricognizione olandese si compone di 39 misure (di cui 23 investimenti e 16 riforme) articolate in 6 pilastri:
 - Transizione Verde;
 - Trasformazione digitale;
 - Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
 - Coesione sociale e territoriale;
 - Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale;
 - Politica per le prossime generazioni.

Maggiori dettagli sui progetti inclusi in questa prima ricognizione sono disponibili a questo link <https://www.rijksoverheid.nl/binaries/rijksoverheid/documenten/kamerstukken/2022/03/28/1e-concept-voor-een-nederlands-herstel--en-veerkrachtplan/1e-concept-herstel-en-veerkrachtplan.pdf>

SETTORI PRIORITARI E OPPORTUNITÀ:

Il lavoro di ricognizione dei funzionari di vari Ministeri è stato fatto sul bilancio pluriennale del Governo precedente e nell'accordo programmatico del Governo in carica, selezionando i piani politici che *prima facie* soddisfano i requisiti stabiliti dalla Commissione Europea. Tra le 39 misure selezionate (23 delle quali sono investimenti e 16 riforme) figurano l'aumento della tassa su biglietti aerei (già previsto dall'accordo programmatico), la riforma del sistema pensionistico (bilancio pluriennale del Governo precedente) e la

sovvenzione di parchi eolici offshore “*Wind at sea*” (1,25 miliardi di euro prevista anch'essa dal Governo precedente). Gran parte delle politiche per le quali il Governo sta valutando l'inserimento nel PNRR è stata già attuata. Ciò vale, tra l'altro, per il piano di ristrutturazione del settore dell'allevamento suino, per cui il Governo precedente nel 2020 aveva già stanziato 455 milioni di euro. Figurano nella lista delle spese che i Paesi Bassi intendono presentare alla Commissione Europea anche due progetti di ricerca scientifica (AI Ned e Quantum Delta NL) che hanno già ricevuto congiuntamente sussidi pari a quasi € 900 milioni dal Fondo Nazionale per la Crescita. Altri esempi dei progetti sulla lista è la prevista sostituzione dei computer che controllano i segnali elettronici di velocità sopra le autostrade (250 mln euro), l'introduzione, pianificata da tempo, di un nuovo sistema di sicurezza ferroviaria (500 mln euro) e gli investimenti fatti nel settore sanitario durante la pandemia, come l'espansione dei reparti di terapia intensiva.

Il Governo ha, inoltre, presentato quale riforma del mercato del lavoro, la riduzione della deduzione fiscale per lavoratori autonomi, come già previsto dall'accordo programmatico. Tale misura è volta a ridurre la differenza di carico fiscale con i lavoratori dipendenti e a rallentare la crescita del numero di lavoratori autonomi. Altre riforme che si proporrebbero a Bruxelles riguardano il sistema pensionistico, già convenuta nell'accordo sulle pensioni del 2018 ma che deve essere ancora convertita in legge, misure contro l'evasione fiscale e il riciclaggio di denaro.

Circa la questione del mercato immobiliare, il governo ha riferito in Parlamento l'intenzione di ridurre le distorsioni del mercato con alcune riforme tra cui l'abolizione delle agevolazioni fiscali per genitori che donano una somma esentasse ai figli per comprare casa, la riduzione di una agevolazione fiscale per privati che affittano case, come considera una riforma il piano di costruzione di 100.000 case all'anno nel Paese.

Dettaglio dei principali stanziamenti previsti

Settore d'intervento	Stanziamento previsto (mln Euro)
<i>Parchi eolici offshore</i>	1.250
<i>AI Ned e Quantum Delta NL (ricerca scientifica)</i>	900
<i>Segnaletica elettronica autostrade</i>	250
<i>Sistema sicurezza ferroviaria</i>	500



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

Diplomazia
Economica
Italiana

€ **36**
miliardi di Euro



57,3%

Impatto Transizione verde



13,6%

Impatto Transizione digitale

POLONIA

ENTITÀ: **€ 36 miliardi**

INFORMAZIONI GENERALI E GOVERNANCE:

- Il progetto di PNRR della Polonia è ancora al vaglio della Commissione europea.
- Il Piano prevede che i fondi vengano allocati in 5 macro aree: Resilienza e Competitività dell'economia (13,1%, 4,7 miliardi); Energia Verde e Riduzione del Consumo Energetico (39,8%, 14,3 miliardi); Trasformazione digitale (13,6%, 4,9 miliardi); Efficienza, Accesso e Qualità del Sistema Sanitario (12,6%, 4,5 miliardi); Mobilità verde e intelligente (20,9%, 7,5 miliardi).

SETTORI PRIORITARI E OPPORTUNITÀ:

- Si prospettano opportunità di per le competenze delle imprese italiane innanzitutto nell'ambito della **transizione energetica**, tema strategico per il futuro della Polonia. Al riguardo, si segnalano gli investimenti previsti nel settore dei trasporti (autobus a idrogeno e treni), nell'efficientamento energetico delle imprese, nella riqualificazione delle città in chiave *green*, e nei parchi eolici *offshore*.
- Anche il **settore sanitario/farmaceutico** potrebbe schiudere rilevanti opportunità, a fronte dell'obiettivo di Varsavia di modernizzare il proprio sistema sanitario nazionale. Un rafforzamento della cooperazione bilaterale in questo ambito è peraltro stata auspicata dalle Autorità polacche.

Dettaglio dei principali stanziamenti previsti

Settore d'intervento	Stanziamento previsto (MLD Euro)
<i>Ottimizzazione dei sistemi di riscaldamento</i>	0,3
<i>Efficientamento energetico degli edifici</i>	0,32
<i>Investimenti nell'idrogeno</i>	0,8
<i>Ampliamento dell'infrastruttura di trasmissione dell'energia elettrica</i>	0,3
<i>Trasformazione "verde" delle città</i>	2,8
<i>Investimenti in abitazioni green</i>	1,2
<i>Gestione sostenibile delle acque</i>	0,2
<i>Efficienza energetica e energie rinnovabili nelle imprese</i>	0,3
<i>Parchi eolici offshore e infrastrutture offshore</i>	3,7
<i>Gestione dell'acqua nelle aree rurali</i>	0,66
<i>Accesso ad internet ad alta velocità</i>	1,2
<i>Servizi elettronici pubblici</i>	0,42
<i>Dispositivi multimediali portatili nelle scuole</i>	0,55
<i>Cybersecurity</i>	0,44
<i>Modernizzazione del funzionamento dei centri di cura altamente specializzati</i>	2,1
<i>Accelerazione dei processi di trasformazione digitale della sanità</i>	1
<i>Creazione di centri specializzati di ricerca e analisi ai fini delle scienze della salute</i>	0,23
<i>Sviluppo del settore dei farmaci e dei dispositivi medici</i>	0,3
<i>Sostegno all'economia a basse emissioni di carbonio</i>	1,1
<i>Trasporto pubblico (autobus) a basse emissioni</i>	1,1
<i>Sviluppo del settore ferroviario</i>	2,4
<i>Treni passeggeri</i>	0,96
<i>Trasporto intermodale</i>	0,17
<i>Sicurezza dei trasporti: 700 mln Euro</i>	0,7
<i>Digitalizzazione dei trasporti: 341 mln Euro</i>	0,34



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

Diplomazia
Economica
Italiana

€ **3,4**
miliardi di Euro



39,3%
Impatto Transizione verde



24,2%
Impatto Transizione digitale

ENTITÀ: € 3,4 miliardi

INFORMAZIONI GENERALI E GOVERNANCE

La Commissione Europea ha dato parere favorevole al PNRR svedese il 29 marzo 2022. Entro 4 settimane si aspetta l'approvazione del Consiglio UE.

SETTORI PRIORITARI E OPPORTUNITÀ

Il PNRR svedese si struttura in cinque componenti:

- **Transizione verde** (47% dei fondi, circa 1,6 miliardi). La Svezia si è posta l'obiettivo ambizioso di diventare il primo paese al mondo completamente *fossil-free*. Nell'ambito delle sovvenzioni, suggerisce le seguenti riforme e investimenti:
 - Abolizione della riduzione della tassa sull'energia derivante da combustibili per il riscaldamento nel settore industriale, agricolo, forestale e dell'acquacoltura;
 - Rafforzamento e semplificazione della gestione ambientale nel sistema bonus-malus per veicoli leggeri;
 - Rafforzamento degli incentivi fiscali per i veicoli di servizio e introduzione di incentivo per il passaggio ad altri combustibili, attraverso un incremento graduale dei requisiti di riduzione obbligatori per benzina e diesel;
 - Rafforzamento investimenti locali e regionali, compresi gli investimenti ferroviari;
 - Sostegno per l'efficientamento energetico degli edifici.
- **Istruzione e formazione** (circa 0,51 miliardi). L'obiettivo è aumentare le opportunità di lavoro per i disoccupati. Ciò avverrà facilitando il cambiamento strutturale, in particolare l'adattamento alla società sempre più digitale, mediante la formazione della forza lavoro, una maggiore flessibilità nel mercato del lavoro attraverso un diritto del lavoro modernizzato e maggiori opportunità di adattamento. Questi obiettivi saranno raggiunti attraverso:
 - Modifica del diritto del lavoro e maggiori opportunità di investimenti nell' adeguamento;
 - Risorse nell'istruzione professionale regionale degli adulti;
 - Risorse per soddisfare la domanda di istruzione nelle università.

- **Condizioni migliori per affrontare la sfida demografica e garantire l'integrità del sistema finanziario** (14% dei fondi, circa 0,46 miliardi). L'obiettivo generale è garantire agli anziani accesso alle cure e all'assistenza sanitaria. Questo obiettivo sarà raggiunto attraverso:
 - Promozione dell'assistenza agli anziani;
 - Prolungamento della vita lavorativa e limiti di età adeguati nei sistemi previdenziali e fiscali;
 - Rafforzamento delle misure contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo;
 - Nuovo sistema di contabilizzazione e valorizzazione.

- **Espansione della banda larga e digitalizzazione pubblica amministrazione** (14% dei fondi, circa 0,46 miliardi). L'obiettivo è ampliare l'infrastruttura digitale e rendere più efficiente ed efficace la pubblica amministrazione sfruttando le possibilità della digitalizzazione. L'obiettivo sarà raggiunto attraverso:
 - Infrastruttura digitale intra-amministrativa;
 - espansione della banda larga;
 - Progetti di ricerca sulla digitalizzazione.

- **Investimenti per la crescita e l'edilizia abitativa** (circa 0,3 miliardi). L'obiettivo generale è promuovere gli investimenti privati, contribuire a una maggiore costruzione di alloggi e migliorare il funzionamento del mercato immobiliare. L'obiettivo sarà raggiunto attraverso:
 - Sostegno agli investimenti per alloggi in affitto e alloggi per studenti.

Dettaglio dei principali stanziamenti previsti

Settore d'intervento	Stanziamento previsto (mld Euro)
<i>Transizione verde</i>	1,6
<i>Istruzione professionale e universitaria</i>	0,51
<i>Sostenibilità del sistema previdenziale e finanziario</i>	0,46
<i>Digitalizzazione della PA</i>	0,46
<i>Edilizia abitativa e per studenti</i>	0,3



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale



€ **7,2**
miliardi di Euro



41,6%
Impatto Transizione verde



23,6%
Impatto Transizione digitale

ENTITÀ: € 7,2 miliardi

INFORMAZIONI GENERALI E GOVERNANCE:

- Il PNRR ungherese si divide in tre aree di intervento e si articola su nove componenti, che verranno analizzati successivamente.
- Il Piano ungherese è strutturato su tre aree: transizione verde e infrastrutture (41% delle risorse), salute (34%), istruzione e ricerca (20%). La trasformazione digitale, prevista trasversalmente in tutte le suddette aree di intervento, prevede l'impiego del 23% dei fondi complessivamente allocati per le tre aree.
- Le Autorità titolari delle componenti del PNRR e dei singoli progetti sono i Ministeri competenti. Più in particolare, con riferimento alle componenti del PNRR e dei singoli progetti, per "Trasporto Verde Sostenibile": il Ministro per l'Innovazione e la Tecnologia in collaborazione con il Capo della Cancelleria del Primo Ministro; per "Energia (transizione verde) e Transizione verso un'economia circolare": il Ministro per l'Innovazione e la Tecnologia che gestirà anche il progetto denominato "Forza lavoro altamente qualificata"; per "Demografia e istruzione pubblica": il Ministro delle Risorse Umane e il Ministro senza Portafoglio per le Famiglie; per il "Recupero dei centri urbani": il Ministro degli Interni; per la "Gestione delle risorse idriche": Ministro degli Interni e il Ministro dell'Agricoltura; per la componente "Salute": il Ministro delle Risorse Umane.
- Informazioni e bandi, unicamente disponibili in lingua ungherese, possono essere reperiti sul sito <https://www.palyazat.gov.hu>. Informazioni in lingua in lingua inglese possono essere ottenute via mail, all'indirizzo di posta elettronica eupalyazat@itm.giv.hu.

SETTORI PRIORITARI E OPPORTUNITÀ:

- Le nove componenti del piano sono: Demografia e istruzione pubblica; Istruzione universitaria; Recupero dei centri urbani; Gestione delle risorse idriche; Trasporto verde sostenibile (1,8 miliardi); Energia (750 milioni); Transizione verso un'economia circolare; Riforma della digitalizzazione per la competitività; Salute (2,45 miliardi).
- Non si dispone al momento di informazioni dettagliate circa le procedure per l'assegnazione dei fondi.
- Quanto alle opportunità, il **settore dei trasporti ferroviari** e dell'**energia** potrebbero forse offrire maggiori chance l'*expertise* delle aziende italiane, in particolare con riguardo ai progetti relativi all'ammodernamento e all'ampliamento della rete ferroviaria, la digitalizzazione delle ferrovie suburbane di Budapest e la fornitura di 59 treni elettrici.

Dettaglio dei principali stanziamenti previsti

Settore d'intervento	Stanziamento previsto (MLD Euro)
<i>Demografia e istruzione pubblica</i>	0,65
<i>Istruzione universitaria</i>	0,80
<i>Recupero dei centri urbani</i>	0,22
<i>Gestione delle risorse idriche</i>	0,12
<i>Trasporto verde sostenibile (riforma del trasporto ferroviario, riforma del trasporto suburbano e interurbano, riforma della logistica)</i>	1,8
<i>Transizione verde (modernizzazione della rete di distribuzione, efficientamento energetico, rinnovabili)</i>	0,75
<i>Economia circolare</i>	0,29
<i>Riforme per la digitalizzazione (banda larga, miglioramento delle competenze digitali, digitalizzazione della PA)</i>	1,6
<i>Ammodernamento del sistema sanitario, potenziamento della rete ospedaliera</i>	2,45